

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO:	Verbale senza numero. Dibattito sui punti all'ordine del giorno.
Data 13.05.2010				

L'anno **Duemiladieci**, il giorno **Tredici** del mese di **Maggio** alle ore **17,30** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria di aggiornamento ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO		X
2) TREMULO PAOLO		X	13)USAI ALICE		X
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE	X	
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)LEBIU MASSIMO	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE		X
7) ATZORI LUCIA	X		18)PODDA SALVATORE	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)ORRU' ALESSANDRO	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)COCCO GIOVANNI	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)LOI LORENA		X
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 16
				Assenti	n° 5

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- ALEDDA MATTEO	X	
- MELIS FAUSTINO		X	- CARTA MARIO		X
- SCHIRRU VALTER		X	- MURGIA JOSTO	X	
- FALQUI GIOVANNI	X				

Presiede il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario Generale Dr. Farris Efisio**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Zunnui Nicola - Spina Mauro - Orrù Alessandro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, in apertura di seduta, dopo aver salutato i Consiglieri, il Sindaco e la Giunta, i Funzionari, il Dr. Farris e i concittadini presenti, procede alla nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg.ri Spina Mauro, Zunnui Nicola e Orrù Alessandro. Ringrazia i Consiglieri per avere assicurato la loro presenza ai lavori di questo Consiglio ed afferma che non è sfuggito, sicuramente, ai Colleghi che è una seduta di aggiornamento dei lavori del 29 di Aprile e, quindi, con le particolarità che contraddistinguono le sessioni ordinarie del Consiglio. Personalmente, ogni tanto, ho necessità di raccordarmi agli uffici e questi, tra l'altro, mi hanno rappresentato che oggi, trattandosi di una seduta di aggiornamento, la prassi vuole che si debba passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno. Per questo motivo ho riunito, per alcuni minuti, la Conferenza dei Capigruppo che ha condiviso.

Mi auguro che sia un Consiglio sereno, produttivo e all'altezza della situazione che ci ha sempre distinto. Quindi, prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno cedo la parola alla Dr.ssa Atzori Lucia che ha chiesto di intervenire.

La Cons.ra Atzori Lucia, afferma: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Abbiamo la necessità di presentare alla Presidenza e al Sindaco un documento che, comunque, verrà discusso nel prossimo Consiglio che si terrà.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, afferma: La ringrazio perché Lei ha colto subito, anche perché, prima dell'inizio di questa seduta di Consiglio, sono stato avvicinato da alcuni Consiglieri comunali che mi hanno espresso la necessità di formulare delle interrogazioni al Consiglio di stasera e, personalmente, ho dovuto chiarire loro la situazione, ma confidavo sul fatto che Lei fosse a conoscenza di questo. Il documento viene sicuramente acquisito agli atti di stasera e nelle sedi opportune, così come disciplinato dagli articoli 40 e 41 del Regolamento del Consiglio. Non ci saranno problemi ma, mi auguro che, conoscendo già in anticipo il contenuto delle sue comunicazioni, queste, possano essere superate dall'esito dell'incontro previsto per domani in Regione, che è l'aggiornamento della Conferenza dei Servizi tenutasi venerdì scorso. Mi auguro che il Sindaco, supportato anche dal sostegno, dalla solidarietà e dalla sensibilità, che è emersa in queste settimane all'interno del Consiglio comunale, nell'opinione pubblica Sinnaese, nei Comitati spontanei di cittadini etc., possa far valere le ragioni di questa Comunità e incassare domani un risultato positivo, aggiungo, anche parzialmente positivo. Grazie Dr.ssa Atzori, capisco e mi rendo conto che Lei ha inquadrato il tutto nel contesto giusto, per cui passiamo subito alla trattazione dei punti all'ordine del giorno. Mi corre l'obbligo di comunicare al Consiglio, ai Colleghi e al Dr. Farris che due degli assenti di stasera, mi riferisco alla Cons.ra Usai Alice e al Cons. Mallus Federico hanno comunicato, tempestivamente al Presidente del Consiglio la propria impossibilità ad essere presenti ai lavori di stasera, una per ragioni logistiche, in quanto impegnata fuori dall'Isola e l'altro per impegni personali che lo hanno trattenuto fuori sede. Salutiamo anche l'Ass. Falqui al quale cediamo subito la parola per l'illustrazione del primo punto all'ordine del giorno che è: **Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del TUEL, per le maggiori spese del servizio di mantenimento dei cani randagi catturati nel territorio comunale – anno 2009.**

L'Ass. Falqui Giovanni afferma: Il Comune di Sinnai, con deliberazione G.C. n° 298 del 10 Agosto 1999, quindi in base anche alle successive Determinazioni settoriali, ha affidato, in regime di convenzione, il servizio di custodia, cura e mantenimento dei cani abbandonati o randagi, catturati nel proprio territorio, all'Associazione di Volontariato Pro.civ. Arci di Assemini, operante presso il canile "Shardana", con sede a Selargius nella S.S. 387 al Km. 10,900 e presso altri canili della Provincia di Cagliari. L'attività, complessivamente svolta dall'Associazione nel 2009, ha interessato anche i canili "Ogliastra Soccorso - Amici degli Animali" di Lanusei ed il canile "Mileros" di Muravera, per una spesa totale di € 64.823,76. La somma preliminarmente stanziata per le spese di gestione del servizio, per l'intero anno 2009, ammontante ad € 57.000,00, è risultata insufficiente per effetto dei maggiori costi, determinati dalla cattura di un numero di cani superiore alle previsioni, ed in particolare per la cattura di una cagna gravida che ha dato alla luce 10 cuccioli e delle spese di smaltimento di numero 27 carcasse animali. Tale situazione, è stata definitivamente acclarata in data 03 febbraio 2010 dopo la trasmissione dei consuntivi 2009 da parte dell'Associazione Pro.civ. Arci e, specificatamente, delle fatture n.10 del 22/01/2010 e n.18 del 03/02/2010, riguardanti la collaborazione dei canili "Ogliastra Soccorso - Amici degli Animali" di Lanusei e "Mileros" di Muravera. Dato che i comprovati costi del servizio in esame, relativamente all'anno 2009, conseguono da obblighi ed inderogabili adempimenti di legge in materia di tutela degli animali, di stretta competenza dell'Ente e visto il prospetto riepilogativo delle spese relative all'anno 2009, predisposto dal Settore Polizia Municipale, dal quale si evincono l'importo di spesa complessivo e i maggiori oneri, pari a € 7.823,76, per i quali si rende necessario integrare l'impegno di spesa e, pertanto, effettuare il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del TUEL. In base a questo e in base anche all'art. 191 del D.Lgs. n° 267/2000, il quale stabilisce che gli Enti Locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria,

visto, inoltre, l'art. 194 del D.Lgs. n° 267/2000 che sancisce che con deliberazione Consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti: - da sentenze esecutive; - da copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni; - di ricapitalizzazione; - di procedure espropriative o di occupazione d'urgenza; - di acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo n° 191, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza. Propone di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del TUEL, la legittimità del debito fuori bilancio per le maggiori spese sostenute nell'anno 2009 per la custodia, cura e mantenimento dei cani di proprietà del Comune di Sinnai, affidati all'Associazione Protezionistica Animali "Proci Arci" di Assemini, per l'importo di € 7.823,76; di dare atto che la predetta somma trova capienza sul capitolo 4690 del bilancio dell'esercizio in corso; di incaricare il Dirigente dell'adozione della determinazione di impegno e conseguente liquidazione della spesa; di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, afferma: Grazie Ass. Falqui. Ha chiesto di intervenire il Cons. Orrù Andrea. Prego.

Il Cons. Orrù Andrea afferma: Grazie Presidente. Mi ricollego al fatto che si tratta, comunque, di un riconoscimento di un debito fuori bilancio, quindi, francamente, abbiamo qualche perplessità sul fatto delle maggiori spese. Ci aspettavamo che, purtroppo, queste maggiori spese, considerata la situazione del randagismo, presente nel nostro territorio comunale abbastanza vasto, avrebbe comportato, successivamente, dei maggiori costi. La nostra posizione, di fatto contraria a questo riconoscimento di debito fuori bilancio, non è legata al fatto che riconosciamo la necessità che, purtroppo, queste spese sono da fare in quanto previste dalla legge, è che però, forse, sarà il caso di rivedere un po' la campagna sul randagismo, che è stata attivata dalla nostra Amministrazione, e anche in relazione al fatto che sarebbe il caso di prevedere che fossimo più autonomi da questo punto di vista, quindi, prevedere magari, la realizzazione o la possibilità, nel territorio comunale, di avere anche una struttura che possa, in qualche modo, evitarci di dover sopportare queste spese. Non so se questo sia possibile alla luce della normativa presente, però, è anche vero che mi risulta che tempi addietro ci fosse stato anche qualche progetto, presentato nel nostro territorio, che prevedeva la realizzazione di un canile e di una struttura per gestire i cani randagi recuperati all'interno del territorio. Mi fermo qui, comprendendo la necessità di dover ovviare a questo problema del randagismo, tuttavia, non vediamo un progetto dell'Amministrazione che sia valido per risolvere ed evitare queste spese, pertanto, il nostro voto sarà contrario al riconoscimento del debito fuori bilancio.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, afferma: Grazie Cons. Orrù Andrea. Ha chiesto di intervenire il Cons. con delega Marco Perra. Prego.

Il Cons. con delega Perra Marco afferma: In merito all'intervento del Cons. Orrù Andrea l'Amministrazione si sta già muovendo proprio per limitare il fenomeno. Limitare il fenomeno, non eliminarlo, perché, purtroppo, ci vorrebbe un intervento su più fronti, cosa che è molto problematica. Per quel che ci riguarda stiamo cercando, sono in dirittura d'arrivo una serie di interventi, mirati prevalentemente alla sensibilizzazione, per evitare l'abbandono dei cani. Un intervento per sensibilizzare e favorire l'adozione dei cani ospitati presso le strutture di fortuna, chiamiamole così, e un ulteriore intervento più massiccio per intervenire in quei soggetti a rischio, cioè, cani che sono al limite della situazione e che possono essere utilizzati, in futuro, come custodia delle greggi, cani posti a custodia di fondi agricoli etc., quindi, qualcosa si sta facendo. La fiducia è che anche i cittadini, in qualche modo, ci aiutino in questo. Noi faremo qualcosa, poi, confidiamo sulla sensibilizzazione di tutti. Grazie.

Entrano i Conss. Tremulo e Zedda, quindi i presenti sono **18**.

La Cons.ra Atzori Lucia afferma: Grazie Presidente. A conforto del Cons. Orrù Andrea vorremmo spiegare che esiste un Piano Triennale, finanziato dalla Regione Sardegna, 2008-2009-2010. L'Amministrazione ha partecipato a questo bando e il progetto è stato considerato valido proprio per la

sterilizzazione, in prima scelta, dei cani che sono posseduti proprio dai pastori o sono a guardia dei fondi, come già il Cons. con delega ha spiegato. C'è un problema. Il problema è rappresentato dal fatto che i soldi, che ci sono stati assegnati, non sono sufficienti, perché, purtroppo, la spesa per realizzare una sterilizzazione è abbastanza importante. Dal mio punto di vista, la maggiore difficoltà sta nel fatto che, proprio i soggetti, che dovrebbero essere interessati per primi da questo progetto, probabilmente sono un po' meno sensibili rispetto a chi, di norma tutti noi o, comunque, i nostri amici, sentono di più il problema, per cui, diciamo che va pari passo, con quella che è la sensibilità delle persone, intervenire con una sterilizzazione. Ben fatto è sensibilizzare le persone, naturalmente la sensibilizzazione deve partire dalle scuole perché, sicuramente, i bambini sono quelli più sensibili e più recettivi. Nel progetto avevamo fatto una proposta che ci sembrava innovativa e che potesse avere un senso. La proposta era di dare in adozione dei cani adulti, perché, purtroppo, il numero dei cani che manteniamo nei vari canili devono rispondere a quelli che sono i termini di legge e non è che li abbiamo in posti non adeguati. La proposta era questa: noi affidiamo un cane adulto e, intanto, forniamo il mangime secco per un anno. Questo, tutto sommato, poteva essere un tentativo di novità o di favorire l'adozione di un cane adulto, anche perché questi cani, che sono abbandonati, sicuramente si affeziono moltissimo a chi offre loro una casa e una opportunità di vita migliore, per cui, dopo che ce l'hai, credo due giorni, non ne puoi più fare a meno. Purtroppo l'idea non è stata supportata dalla economicità. Magari si potrebbe rivedere e, in una variazione di bilancio, si potrà tenere conto di questo. Chiaramente spero che il Sindaco e la Giunta destinino un po' di fondi per favorire questa proposta. Sinnai ha un territorio vastissimo, il problema non lo abbiamo solo noi, lo hanno in tanti, solo che da noi è più facile trovare un punto dove abbandonare la cucciolata, dove abbandonare il cane senza che se ne accorga nessuno e senza che si possano prendere dei provvedimenti.

Escono il Sindaco e il Cons. Lebiu, quindi i presenti sono **16**.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, afferma: Ringrazia la Cons.ra Atzori e accertato che non ci sono altri interventi sul punto all'ordine del giorno, mette ai voti la proposta di deliberazione che viene approvata **con voti n. 12 a favore e n. 4 contrari** (*Podda Salvatore, Orrù Andrea, Orrù Alessandro, Zedda Celeste*), **su n. 16 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano; Si vota per l'immediata eseguibilità che viene approvata **con voti n. 12 a favore e n. 4 contrari** (*Podda Salvatore, Orrù Andrea, Orrù Alessandro, Zedda Celeste*), **su n. 16 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano;

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, afferma: Punto due all'ordine del giorno: **Approvazione Linee strategiche triennio 2010/2012 e Azioni Progettuali annualità 2010 del P.L.U.S. (Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona) dell'Ambito Quartu e del relativo Accordo di Programma – Annualità 2010.** Cedo la parola all'Ass. Pusceddu M. Barbara.

L'Ass. Pusceddu M. Barbara, afferma: Grazie Presidente. L'esperienza della progettazione integrata, all'interno dell'ambito Plus Quartu, Parteolla, in questo triennio scorso ha messo in evidenza un nuovo ed efficace processo di progettazione, osservazione e valutazione che coinvolge diversi attori della governance. Come abbiamo visto, al tavolo Plus, ci sono i Comuni, la Asl, la Provincia, i Sindacati etc., e quindi c'è la necessità di una continua rimodulazione delle scelte effettuate, giustificate dal continuo mutamento dello scenario complesso e della situazione attuale. Oggi portiamo, in Consiglio comunale, l'approvazione della Pianificazione Socio-Assistenziale e Socio-Sanitaria dell'Ambito Quartu-Parteolla annualità 2010, che, in attesa di nuove indicazioni da parte della nuova Giunta Regionale, che ha comunicato ai soggetti gestori del Plus di dover modificare le nuove linee guida della Legge n° 23 del 2005, mantiene invariati sia gli obiettivi, sia i progetti già in essere nel 2009. Infatti, nel titolo si parla di linee strategiche del triennio 2010-2012 e azioni progettuali annualità 2010. Durante l'ultima Conferenza dei servizi sono stati delineati gli obiettivi strategici per il triennio 2010-2012. Obiettivo generale rimane il superamento delle criticità e delle carenze di risposte ai bisogni sia della persona, in tutti i momenti della sua vita, sia della famiglia. Sono state individuate, come prioritarie, le seguenti aree strategiche di intervento alle quali saranno destinate le risorse della gestione associata: integrazione socio-sanitaria a famiglie e minori, comprese le povertà ed il disagio degli adulti; disabili e anziani, con particolare riferimento agli interventi per la domiciliarità e l'integrazione dei non autosufficienti; dipendenze e

immigrazione. Per l'elaborazione delle diverse azioni programmatiche l'ufficio del Piano ha ritenuto importante utilizzare il profilo di salute d'ambito, che abbiamo allegato a questo piano Plus, infatti c'erano le schede sulla evoluzione e involuzione delle dinamiche sociali, quindi, legata anche alla popolazione di tutti i territori dell'ambito Quartu-Parteolla e, quindi, i dati e gli indicatori più rilevanti sulle dinamiche e la struttura della popolazione residente. Vengono sviluppate le aree di bisogno, le aree di sostegno alle famiglie e ai minori, i cui destinatari sono le famiglie, le donne, i minori, le coppie, i genitori, i fruitori dei servizi educativi, della aggregazione, affidò, appoggio ed inserimento in strutture di accoglienza, servizio di assistenza educativa territoriale, domiciliare e scolastica a favore dei minori in carico ai Comuni, attività di prevenzione e di accompagnamento rivolto ai soggetti deboli. Vorrei anche ricordare il servizio all'infanzia. Il nostro asilo nido ha visto l'ampliamento e arriva, oggi, a 64 posti. Infatti, con il Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, della Giunta Regionale n° 21 del 2008, il sub-ambito, quindi Sinnai, Maracalagonis e Burcei, hanno presentato un progetto mediante una rete intercomunale per la sperimentazione di servizi innovativi in contesto domiciliare e, in particolare, il Comune di Sinnai vedrà l'ampliamento dell'asilo nido comunale in una zona di espansione di Sinnai e precisamente nella zona di via Caravaggio, adiacente alla scuola materna, che ospiterà altri 24 bambini, supportando quindi le famiglie, comprese le giovani madri. Quindi, si allarga ancora di più la fascia delle famiglie che hanno bisogno di un servizio così importante: il servizio all'infanzia. Altri servizi importantissimi sono: il centro di prevenzione e accoglienza per donne e minori maltrattati; la riorganizzazione della rete dei consultori familiari; servizi che prevedono il coinvolgimento di altre istituzioni, in particolare i servizi per la giustizia, compresa quella minorile, la Asl, le scuole, le associazioni, il privato sociale; le aree disabili e anziani, i cui destinatari sono gli anziani e i disabili. L'obiettivo è quello di sostenerli nelle loro autonomie di base, nel proprio contesto familiare e/o sociale, nonché alleggerirne il carico assistenziale e familiare in collegamento con gli interventi a valere sui finanziamenti del fondo Regionale per la non autosufficienza. Un obiettivo importante, inserito nella programmazione 2010, che rappresenta le modalità di integrazione e gestionali, anche riguardo a sistemi informativi coinvolti, in uso alle Amministrazioni comunali e all'Azienda Sanitaria Locale. Le modalità di potenziamento della rete pubblica, delle assistenti familiari, nonché gli affetti organizzativi e gestionali, che sono le basi per la definizione di una strutturazione macro-organizzativa ed economico-amministrativa. Quindi, l'elaborazione di un modello di governo e della integrazione socio-sanitaria è il progetto più importante per quanto riguarda l'annualità 2010. Quindi, è un obiettivo che tutto il territorio dell'ambito Quartu-Parteolla intende raggiungere. Riteniamo che sia importantissimo favorire, in tutti i modi, l'integrazione socio-sanitaria. L'obiettivo è, quindi, di istituire una modalità organizzativa e delle procedure rivolte a persone portatrici di bisogni, facilitando l'accesso, unificato alle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, definendo una rete unitaria dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari dell'ambito. Le attività, che verranno poste in essere, sono finalizzate alla mappatura dei servizi e ai bisogni socio-sanitari; all'analisi organizzativa dei processi di gestione e integrazione dei servizi socio-sanitari; alla realizzazione di una guida ai servizi sociali e socio-sanitari; alla realizzazione di un sistema informativo ed informatico d'ambito. Gli attori coinvolti nel progetto saranno la Conferenza dei servizi, la Provincia, la Asl, Tecnici dei Comuni, e, tra il Paternariato abbiamo il Distretto Sanitario, la Fondazione di Partecipazione Polisolidale e altri soggetti del privato sociale. La condivisione delle metodologie, delle prassi di accoglienza e delle modalità operative costituirà la base primaria per dare avvio al sistema integrato dei Servizi sociali. Il Plus rappresenta la programmazione dell'intero ambito. Il nostro Plus continua quindi a connotarsi per una gestione strutturata in sub-ambiti, Quartu, quindi il Parteolla, Sinnai, Maracalagonis e Burcei. Questi ultimi tre Comuni lo attuano, in termini operativi e gestionali, mediante la Fondazione di Partecipazione Polisolidale, infatti, dal 1° Gennaio 2010, la Fondazione Polisolidale ha assunto la gestione integrata associata, dei servizi dei nostri Comuni, mediante un contratto di servizio transitorio, in attesa della definizione partecipata di un contratto di servizio definitivo. La Fondazione, oggi, sta compiendo i primi passi di struttura organizzativa gestionale secondo le linee strategiche impartite dalle Amministrazioni comunali e si inserisce, a pieno titolo, nella gestione associata prevista dalla legge n° 23 del 2005. Vorrei sottolineare le linee di riorganizzazione portate avanti dai Comuni di Sinnai, Burcei e Maracalagonis attraverso la Fondazione di Partecipazione: esercitare e rafforzare, in capo alle Amministrazioni comunali, l'attività strategica di indirizzo, pianificazione, controllo e valutazione dei servizi sociali che rispondono alle esigenze essenziali della Comunità locale piuttosto che effettivi

soggetti erogatori delle prestazioni. Promuovere e dare attuazione ai principi trasversali di solidarietà, sussidiarietà e pari opportunità nell'ambito delle politiche pubbliche socio-assistenziali, con strutture stabili di concertazione, informazione e di coprogettazione. La Fondazione, a giorni, avvierà il processo partecipativo per la realizzazione e la stesura della Carta dei Servizi, garantire la presa in carico sociale e socio-assistenziale degli utenti, secondo una analisi attenta dei bisogni attraverso un variegato e diversificato ventaglio di soluzioni e di interventi che fanno capo, interamente, ad un'unica struttura organizzativa tale da assicurare unicità di risposta e certezza delle informazioni. La Fondazione, in questo caso, ha già proceduto a dotarsi di una minima struttura stabile di operatori sociali che avvieranno e si occuperanno del processo di omogeneizzazione, della presa in carico e di costituire il primo nucleo di operatività per aree di bisogno. Migliorare, quindi, e potenziare gli standard di qualità dei servizi offerti alla cittadinanza mediante una migliore allocazione e utilizzazione delle risorse economiche umane e strumentali, presenti nel territorio, ricorrendo ad esperienze metodologiche di maggiore efficacia, sviluppate tanto nel pubblico che nel privato. La Carta dei Servizi è lo sviluppo dei servizi informativi ed informatici unitari. Qui, rientra nell'obiettivo, di cui abbiamo parlato poco fa, che riguarda appunto l'integrazione socio-sanitaria all'interno del Piano Unitario Locale dell'annualità 2010. Un'area importantissima è l'area della povertà. Nel bilancio socio-assistenziale, l'assistenza economica rappresenta una parte molto importante, il numero dei cittadini che chiedono aiuto al servizio sociale aumenta sensibilmente ogni anno. Il fenomeno va di pari passo con la disoccupazione, la cassa integrazione e la mobilità. Attraverso l'introduzione del servizio civico, che ha voluto ridare dignità alla persona con l'inserimento e le attività di pubblica utilità, si interviene soprattutto per l'abbattimento dei costi delle utenze. E' assolutamente necessario tenere alta l'attenzione sulla povertà e sulla esclusione sociale in generale che è diventata una vera e propria emergenza che investe, a livello Nazionale e, a seguire, Regionale e Comunale. Gli interventi possono essere di breve o lunga durata, in relazione alla gravità del disagio. Naturalmente ci sono delle criticità, vorrei porre l'attenzione su alcune voci della spesa sociale che ricadono sull'Amministrazione. Una voce importantissima, che ricade sul bilancio comunale, sono i livelli assistenziali essenziali, ossia l'integrazione del fondo comunale alle spese sanitarie e sociali che si hanno durante l'inserimento di una persona gravemente ammalata o disabile o che diventa, improvvisamente, disabile, potrei dire anche l'alto tasso di ictus cerebrale. Abbiamo avuto numerosi anziani e non solo anziani, inseriti in struttura socio-sanitaria, qui, il Comune, partecipa alla spesa della gestione della residenza sanitaria, anche per minori in casa famiglia, quindi, su segnalazione del Tribunale dei minorenni, che è una spesa importante che ricade sul bilancio comunale. Quindi, un bilancio comunale di circa 3 milioni di euro, destinati ad interventi sociali, di cui oltre 500 mila del fondo di queste risorse sono stanziati dall'Amministrazione comunale sulle politiche sociali e derivano dal fondo unico, spese, quindi, subite dall'Amministrazione comunale. Il punto di forza delle politiche sociali attuate, sono da segnalare grazie al processo Plus, ma, soprattutto, grazie agli accordi e alla convenzione di gestione associata, dei servizi alla persona, stipulata tra i tre Comuni Sinnai, Maracalagonis e Burcei. Le suddette Amministrazioni hanno da subito promosso una omogenea applicazione della contribuzione utenza, richiesta per l'accesso ai servizi quali l'asilo nido, il servizio di assistenza domiciliare e anziani disabili, servizi estivi per i minori. Quindi, parità di qualità dei servizi, accompagnata a parità di contribuzione degli utenti nel territorio. Mi preme, peraltro, fare emergere come, sulla politica tariffaria, l'Amministrazione comunale di Sinnai e, conseguentemente, anche gli altri Comuni, da quando hanno aderito alla gestione associata integrata, hanno mantenuto inalterate le tariffe che risultano strutturate per fasce di contribuzione in funzione all'Isee. Se i Consiglieri comunali vanno ad analizzare le schede si renderanno conto che, annualmente, ogni fascia di contribuzione ha subito un aggiornamento del limite massimo. Questo sistema ha consentito di mantenere inalterato il potere di acquisto del contribuente e, quindi, si è adottata una politica di riduzione, consentendo di non fare gravare l'inflazione e, quindi, la perdita del potere d'acquisto dei redditi. Si è pretesa ai cittadini una contribuzione reale ma costante. In conclusione, si può dire che l'elemento fondante della metodologia di programmazione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari è l'idea dei servizi in rete della progettazione integrata, ma, soprattutto, individua alcune questioni chiave, su cui puntare maggiormente l'attenzione, che sono espressioni della peculiarità della situazione sociale nel territorio. Deve essere, quindi, dato peso alle caratteristiche specifiche delle singole realtà di ciascun territorio. Nell'importante e complesso ambito Plus Quartu-Parteolla sono considerate variabili sociali, sanitarie, culturali ed economiche di ciascuna Comunità,

partendo dalle aree di vulnerabilità che riguardano le fasce più deboli: gli anziani, i minori, i disabili, le donne con minori a carico etc.. Dall'analisi effettuata, ogni anno, emerge una società in continua evoluzione che chiede maggiori servizi e sostegno alle istituzioni. Tutto ciò conduce, noi Amministratori locali, a rafforzare ed integrare, quanto più efficacemente, politiche di intervento ancorate a logiche di prossimità o di cittadinanza, programmate e gestite all'interno della dimensione territoriale e, considerato che le richieste, verso le Amministrazioni comunali, a favore del servizio alla famiglia aumentano per le cose dette poc'anzi, si spera in una crescita importante delle risorse e, quindi, si spera anche in una più attenta considerazione del settore sociale, del lavoro e della scuola, da parte dei Governi centrali, come, peraltro, dovrebbe essere previsto dalle finanziarie nazionali, regionali ma anche europee, anche perché siamo davanti a rapide trasformazioni dinamiche socio-economiche che determinano nuovi bisogni a cui i Comuni, da soli, non possono rispondere. Vorrei ringraziare gli uffici, che hanno collaborato per la stesura del Plus, i tecnici dei Comuni dei territori, l'ufficio responsabile dei servizi sociali, il responsabile dell'Area e tutti gli uffici che hanno collaborato e collaborano, attualmente, per mandare avanti la programmazione.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, afferma: Ringrazio l'Ass. Pusceddu M. Barbara. I Consiglieri hanno avuto modo e tempo di studiare gli atti depositati in funzione di questo Consiglio ma, soprattutto, anche alla luce della illustrazione, della introduzione con cui, l'Ass. Pusceddu M. Barbara, ha fornito ulteriori elementi che sono utilissimi ai fini del dibattito. Mi auguro che i Colleghi possano cogliere gli aspetti che Lei ha voluto sottolineare ed evidenziare. E' sicuramente un progetto importante ed utile che va nella direzione da sempre auspicata. Ha chiesto di intervenire il Cons. Orrù Andrea.

Il Cons. Orrù Andrea afferma: Grazie Presidente. Certamente il punto all'ordine del giorno è importante perché riguarda una fascia molto ampia della popolazione, non solo di Sinnai, ma soprattutto, riguarda le persone che si trovano in particolare stato di sofferenza. E' vero che ci sarebbe voluto un po' più di tempo per esaminare tutta questa documentazione ma, volevo iniziare il mio intervento partendo, prima con alcune critiche, che vorrei portare all'attenzione dell'Amministrazione comunale, però, volevo anche fare delle proposte che potrebbero essere interessanti. Intanto, la prima cosa che viene agli occhi è l'evidente subalternità del Comune di Sinnai ad altri Comuni più grossi che, come finanziamenti, si pappano la quota maggioritaria. Questo era il prezzo da pagare per avere l'ambito e per avere una maggiore quantità di servizi. Vorrei entrare più nel dettaglio della situazione del nostro Comune. Una prima critica, che ho sempre portato all'attenzione dell'Amministrazione quando abbiamo parlato di questi argomenti, è quella relativa al fatto che credo ci sia, rispetto alla progettazione e ai progetti attivati, una carenza o, comunque, una situazione dei locali non certo adeguata, per quelli che potrebbero essere gli sviluppi o le strutture necessarie per portare avanti, in maniera ancora più importante, i progetti avanzati dal Comune. Vorrei fare un esempio, so che alcuni locali come quelli di via Oristano si trovano in condizioni tali che necessitano di un intervento, non so se di recente sia stato fatto, ma, francamente e probabilmente, anche questo aspetto va tenuto nella dovuta considerazione. Volevo fare anche una proposta, perché ho visto che una parte importante dei costi, che sono destinati a questi progetti, riguarda la questione del mantenimento di minori nelle strutture. La proposta è questa: perché non pensare alla realizzazione, all'interno del nostro Comune, di una struttura che possa, in qualche modo, consentirci di ovviare alle spese che vanno da un'altra parte? oltre ai vantaggi che avrebbero i minori, che molto spesso sono di Sinnai, di restare in loco. Naturalmente, una struttura, per cui dovrà valutarsi tutto, magari realizzata anche con l'ausilio di finanziamenti privati, però, tenendo conto che costa parecchio all'Amministrazione comunale ma che potrebbe consentirci di offrire un servizio notevole. Ormai l'Amministrazione comunale ha un territorio e una quantità di utenti tale che, certamente, la struttura viaggerebbe con le sue gambe. L'Amministrazione comunale potrebbe proporre la realizzazione nei locali dell'ex mattatoio comunale, dove sappiamo che c'è una destinazione a fini culturali o per la Protezione civile e anche sociale. Magari, potrebbe essere una occasione per destinare un'area, compiutamente attrezzata, anche per l'utilizzo di questa struttura in questo senso. Mi rendo conto che è un progetto importante, però, non ho visto se l'Amministrazione sia indirizzata verso questa soluzione, potrebbe essere l'occasione per cogliere la palla al balzo e proporla all'interno dell'ambito Plus. Essendo all'interno del Plus la struttura avrebbe il vantaggio di poter essere utilizzata e potrebbero usufruirne

anche altri Comuni limitrofi. Un'altra criticità che ho visto è la scarsa destinazione di risorse a contrasto del fenomeno delle dipendenze. Ho visto che vengono prese in esame altre forme di dipendenze come quelle da internet, la multimedialità, che è certo importante, però, credo che il fenomeno delle dipendenze, che ormai sta creando seri problemi alle famiglie, molto spesso, è causa di disagi familiari e di questioni molto più gravi nelle quali il Comune è chiamato a intervenire e a porre rimedio, però, un conto è intervenire dopo che le cose si sono verificate, in questo caso c'è ben poco da fare, e un conto è se magari si potesse attivare una struttura contro le dipendenze. Mi è capitata una situazione di una persona che era dipendente dal videopoker, credetemi, in questa situazione è difficile anche consigliare dove rivolgersi, probabilmente, ciò sarebbe possibile con l'esistenza di una struttura che possa indirizzare o sostenere questa persona con supporti psicologici o di altro tipo, e, soprattutto, sostenere la famiglia che deve subire le conseguenze di questo problema. E' una questione che potrebbe essere risolta perché ho visto che la destinazione, a fronte di cifre notevoli, per quanto riguarda le altre aree di intervento, quello delle dipendenze, è legato a soli 5 mila euro per l'annualità 2010, 5 mila euro per l'annualità 2011 e 5 mila euro per l'annualità 2012, che credo siano ben poca cosa di fronte ad un fenomeno così importante. Un'altra proposta che volevo fare è che il riferimento, che viene fatto alle famiglie e ai minori, riguarda un intervento fatto come ausilio alla educazione, o, comunque, una assistenza educativa domiciliare che debba servire per recuperare queste persone in grave difficoltà. Voglio trarre spunto da quanto emerso, qualche giorno fa, in un convegno che ha affrontato il problema della emergenza educativa, che è un problema sentito non solo a livello locale ma anche a livello molto più ampio. E' un problema che riguarda chi ha figli, soprattutto in una fascia di età adolescenziale durante la quale è molto difficile la gestione degli stessi figli. C'è anche il problema di doversi attivare per educare e preparare le famiglie a sostenere un sistema per educare i figli in maniera tale che non si trovino a vivere delle situazioni di disagio che creano problemi anche alla società. Sappiamo e abbiamo avuto modo di verificare fenomeni di vandalismo e, in questo caso, rientra sempre l'Amministrazione comunale, con i soldi pubblici, che deve intervenire per riparare ai disagi e ai danni creati perché c'è questa situazione di malessere vissuta dai nostri adolescenti e anche dai bambini. E' un discorso che dovrebbe partire già dalla scuola elementare, che penso sia la scuola più importante, dal momento che, oltre alla funzione di istruzione, deve anche svolgere una funzione educativa. Ripeto, in base a quello che è emerso in un convegno di qualche giorno fa, c'è proprio questa necessità. Ci sono gli stessi operatori, che vivono tutti i giorni con questi ragazzi, che non riescono, molto spesso, a gestirli. Una soluzione prospettata, sebbene in una situazione di difficoltà, per individuare delle soluzioni per questo tipo di problema, è stata quella di coinvolgere le Istituzioni e il mondo delle Associazioni, per cercare di porre rimedio a questo fenomeno. L'occasione del Plus ci dà la possibilità di essere inseriti in un discorso più ampio, di contrasto alle emergenze educative, inteso come supporto agli operatori, agli insegnanti da parte delle Istituzioni o la creazione di strutture adeguate che possano, in qualche modo, organizzare dei convegni o degli studi che possano essere d'aiuto non solo agli insegnanti ma anche ai genitori, perché ce ne è la necessità. Potrebbe essere un progetto che rientrerebbe a pieno titolo nel discorso del Plus. Questo lo porto anche come una proposta. Magari nella riunione dell'organismo che porta avanti il discorso del Plus, può essere un argomento da tenere in considerazione perché credo che abbia facile terreno dal momento che è un problema che riguarderà tutti i Comuni dell'ambito Plus e che quindi sarà sicuramente bene accolto. Quindi, nel Plus non ho trovato un approccio in questo senso a questo problema che non viene preso in considerazione. Non so se è un problema che rientri in questo ambito, credo di sì, però, sarebbe opportuno che, oltre che l'assistenza educativa domiciliare, che è una assistenza che interviene in un secondo momento per aiutare il ragazzo o il bambino a portare avanti il percorso prettamente scolastico, forse sarebbe il caso di proporgli o prendere in esame questo aspetto, magari inserirlo nel Plus e richiedere dei finanziamenti che, secondo me, sono importanti. Detto questo, ho visto alcune cose, su cui volevo chiedere dei chiarimenti. Ad esempio ho visto che tra gli obiettivi strategici relativi alle famiglie minori, viene inserita una sub-area lavoro, che cosa si intende per questo lavoro? Da quanto inserito negli obiettivi strategici, non ho ben compreso questa situazione. Un'ultima considerazione riguarda la questione dei tirocini formativi con borsa, perché nel Parteolla? Volevo capire di che cosa si tratta e a che punto è la situazione nel nostro Comune.

Entra il Cons. Lebiu Massimo e quindi i presenti sono **17**,

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Cons. Orrù Andrea. Ha chiesto di intervenire il Cons. Orrù Alessandro.

Il Cons. Orrù Alessandro, afferma: Grazie Presidente. Penso che la discussione sul Plus sia una occasione, aldilà della relazione che ha appena esposto al Consiglio l'Ass. Pusceddu M. Barbara, per discutere o riflettere su che cosa oggi possa essere il sistema sociale nel nostro paese, nel nostro Comune. Il Plus è uno strumento importante che è stato istituito apposta perché le risorse economiche, le risorse umane sono sempre meno e, quindi, c'è la necessità, riconosciuta da tutti, di trovare un sistema per razionalizzare sia le risorse economiche che quelle umane. L'ambito nel quale Sinnai opera è un ambito molto eterogeneo dal punto di vista territoriale, perché abbiamo una cittadina come Quartu Sant'Elena che conta più di 70 mila abitanti, che naturalmente pretende, forse anche giustamente, o perlomeno fisiologicamente fa la voce più grossa, perché ovviamente, l'ambito così come creato anche territorialmente è particolarmente differente, perché ci sono, tra l'altro, dei paesi che operano in periferia come Burcei, Donori, etc. Quindi, ci sono delle difficoltà a coniugare quelle che sono le esigenze di ambiti come quello di Sinnai, con quei paesi e con Quartu Sant'Elena. Ci sono delle difficoltà. Resta valida, ovviamente, l'idea di razionalizzare la spesa, resta valida l'idea di rendere più efficienti le strutture che abbiamo a disposizione e che vengono messe a compartecipazione di questo progetto. Ovviamente, ho una mia idea di socialità, perché le risorse che vengono impegnate per i servizi sociali sono tante, anche dal Comune di Sinnai, perché, fermo restando il fatto che ci sono, all'interno della nostra Amministrazione, delle risorse umane molto importanti e qualificate, che operano all'interno dei servizi sociali, è anche vero che la spesa che viene comunque fatta dalla nostra Amministrazione è una spesa notevole, parliamo di milioni di euro. Allora, in un momento di crisi internazionale, nazionale che poi si ripercuote anche a livello locale, credo che non sia, comunque, sufficiente dire allo Stato che si deve interessare maggiormente di sanità o di socialità. Perché lo dico? Perché in un momento in cui tutti siamo chiamati ad essere responsabili della nostra economia, del nostro paese, allora tutti dobbiamo essere consapevoli del fatto che le risorse sono poche e, quindi, devono essere usate nel modo più corretto possibile perché, se il Comune viene scambiato per un erogatore di soldi, quando ci sono delle necessità, riconosciute ovviamente, l'idea o la riflessione è condivisibile, quando invece diventa semplicemente una distribuzione incontrollata (non è questo il caso) di risorse, allora bisogna un poco riflettere. Lo dico perché, alla fine, gli strumenti oggettivi, che vengono messi a disposizione anche delle Amministrazioni locali, spesso, non sono sufficienti, mi riferisco a tutti gli strumenti che sono in grado di capire quale reddito quel nucleo familiare possiede, perché, per esempio, ci troviamo molte volte a parlare con dei cittadini che ci dicono: quel signore ha comprato l'auto nuova, però, è quello che ogni volta va al Comune e chiede degli aiuti. Insomma sono situazioni che si sentono spesso, a volte forse sono anche maldicenze ma a volte sono fatti anche veri. Quindi, penso che un controllo l'Amministrazione debba farlo in modo più profondo, per quello che può fare, però, deve essere fatto, perché poi, attenzione a non creare quel sistema di fidelizzazione, mutuando un termine dal marketing, fidelizzazione nei confronti delle persone che poi, effettivamente, scambiano il Comune come una banca, anche per piccoli prestiti, perché, poi, alla fine anche il cittadino diligente inizia a nutrire sfiducia nei confronti di una Amministrazione che non è attenta a distinguere, perché è vero che dobbiamo aiutare chi ha bisogno, chi ha necessità, ma dobbiamo comprendere chi ha effettivamente necessità. Penso che la politica rischia di non svolgere bene il suo ruolo, perché ovviamente si crea, alla fine, un legame fiduciario tra l'Amministratore di turno e il cittadino che è in stato di necessità. Per quanto riguarda, tornando in particolare al Plus, un'idea che condivido del progetto Plus è quello della Fondazione di partecipazione. Perché lo condivido? Penso che sia una buona idea, proprio rifacendomi al fatto che le risorse sono sempre meno, proprio perché la responsabilizzazione è scaricata sempre più sugli enti locali e non può essere scaricata verso l'alto. Abbiamo visto, è notizia di oggi, che quattro regioni sono in deficit rispetto al bilancio per la sanità, non so di quanto ma ci sono delle cifre enormi. Quindi, non si può dire sempre che tanto c'è lo Stato che deve intervenire. Penso che alla fine bisogna accollarsi i nostri debiti, perché molte volte si vive anche al di sopra delle nostre possibilità. Se vogliamo garantire i servizi minimi e i soldi non ci sono, dobbiamo essere maggiormente responsabili. Oggi, ci sono tante categorie deboli e, tra le categorie deboli, forse qualcuno lo dimentica, ci sono anche i giovani. Le nostre generazioni, le ultime generazioni, sono quelle

che hanno minori prospettive di crescita rispetto a quelle dei propri genitori, e questo non accadeva da anni, lo sappiamo bene. Sappiamo cosa vuol dire oggi mettere su famiglia, sappiamo che c'è un tasso demografico molto basso, sappiamo che cosa vuol dire oggi fare casa. Questi, sono problemi che devono essere discussi anche all'interno degli enti locali, non a livello solo nazionale. Perché chiedere più soldi alle finanziarie, quando invece, anche a livello europeo, viene chiesta maggiore attenzione per i conti pubblici, mi sembra sbagliato. Penso invece che gli enti locali debbano, comunque, gestire, quel poco che hanno, in modo più responsabile. Parlo della Fondazione perché credo che l'intervento del privato, a questo punto, sia necessario. La Fondazione di partecipazione nasce anche perché possa diventare un braccio operativo dell'Amministrazione pubblica, perché il controllo pubblico c'è comunque. Allo stesso tempo si può allargare la possibilità di fare entrare i capitali, i patrimoni all'interno della Fondazione e quindi, di gestire in modo più razionale le nostre risorse. Un esempio tipico è sicuramente quello che riguarda le persone disabili, persone disabili siamo destinati tutti a diventarlo perché chi è anziano si trova in condizione di disabilità, certe volte, fortunatamente, ha solo qualche acciaccio ma, molte volte, sfortunatamente, ci sono altre patologie che intervengono con l'avanzare dell'età. Allora, i diversamente abili, una categoria alla quale penso di essere abbastanza sensibile, ma credo tutti naturalmente, sono persone che hanno grosse necessità. Hanno la necessità di essere inclusi all'interno della nostra società, come gli anziani. Sono contrario a tutte queste strutture che diventano, alla fine, semplicemente dei parcheggi. Penso che all'interno di un piano sociale debba essere inclusa anche la possibilità, anche attraverso la Fondazione, di creare delle strutture che possano accogliere le persone in un clima più familiare. Perché, poi, alla fine, ci sono coloro che la famiglia non ce l'hanno più e quindi hanno necessità di affetto, non è necessario solo avere un letto dove dormire o un pasto caldo. Oppure la possibilità di coltivare quell'idea, del dopo di noi, che è quella di avere una struttura familiare anche quando i familiari effettivi non bastano più o non ci sono più. Quindi, ritengo che, all'interno di questo Plus, la cosa da valutare positivamente sia la Fondazione di partecipazione che, comunque, è ancora in fase di start up ma deve essere messa alla prova e ci vorrà un po' di tempo. Sono invece molto critico quando parliamo di servizio civico, perché, "si dice che il servizio civico non è solo assistenzialistico ma si dà la possibilità, a chi è in difficoltà economiche, di rendersi produttivo", penso che si faccia un cattivo uso di queste risorse e di quei servizi. L'idea è condivisibile ma credo che nella pratica non accada sempre questo, ovviamente, questo è un mio punto di vista. Per adesso penso di aver concluso, grazie.

Esce il Presidente del Consiglio Serra Massimo e quindi i presenti sono **16**.

Il vice Presidente del Consiglio Lebiu Massimo ringrazia il Cons. Orrù Alessandro e cede la parola alla Cons.ra Atzori Lucia.

Il Cons. Atzori Lucia afferma: Grazie Presidente. Mi sono appuntata l'intervento perché, comunque, diciamo che sono direttamente coinvolta per il lavoro che faccio in questo argomento che mi tocca particolarmente. Tutte le risposte le darà l'Assessore che conosce tutto alla perfezione. Giusto al Cons. Orrù Andrea vorrei ricordare che nel territorio della Provincia di Cagliari ci sono i "serd" che sono gli ex "sert", quindi, se dovesse presentarsi la necessità di indirizzare qualcuno quello è il punto ideale perché viene preso in carico. Abbiamo convinzioni diverse, diverso tempo fa ho toccato con mano direttamente e, quindi, lo staff che interviene è preparato. Devo dire che rispetto a venti o trent'anni fa Sinnai non ha più quel problema terribile che erano le tossicodipendenze da eroina per cui in farmacia un collega era quasi addetto alla distribuzione delle cosiddette "spade", a queste persone non si faceva fare neanche la fila, perché creavano ansietà negli utenti, quindi, alla fin fine li vedevi entrare e sapevi già cosa dovevi fornire. Oggi, per fortuna, questo fenomeno è piuttosto limitato ai cosiddetti "anziani". Anche gli assistiti, con la terapia sostitutiva del metadone, sono in numero piuttosto limitato, sempre "anziani". Tutto sommato, in questo momento sono anche "migliorati". Qualcuno di loro sta affrontando la vita diversamente, con piacere. Grazie anche all'intervento dell'Amministrazione comunale si stanno rendendo utili alla comunità e stanno facendo anche un lavoro egregio che bisogna riconoscere, bisogna rincorarli e sostenerli. Questo tipo di attività che è stata favorita dall'Amministrazione potrebbe essere anche ampliata, sempre tenendo conto dei limiti economici. Cercherò di essere breve. Nel trattare l'argomento Plus è necessario rifarsi, come già l'Assessore ci ha ricordato, alla legge regionale n° 23 del

23 dicembre 2005. Questa prevede il sistema integrato dei servizi alla persona e, contemporaneamente, ha visto l'abrogazione della legge regionale n° 4, che era del 1988, riguardante il riordino delle funzioni socio-assistenziali. Le finalità e gli obiettivi che questa legge contiene possono essere rilevati e si può dire, dal nostro punto di vista, che nel triennio 2006-2009 siano stati raggiunti. Ricordiamo che il 2006 fu dedicato a incontri tra le diverse realtà di associazioni di volontariato operanti nell'ambito socio-sanitario, i sindacati, le associazioni sportive, la Provincia di Cagliari, la Asl n° 8, i rappresentanti dei servizi sociali ma anche i singoli cittadini e, poi, soprattutto la parte politica dei Comuni che appartengono al distretto di Quartu Sant'Elena e Parteolla. Ho avuto la fortuna di partecipare a questi incontri, con la collega, e sono stati veramente istruttivi. Abbiamo avuto modo di incontrare quelle che sono le rappresentanze delle famiglie che hanno grossi problemi, che abbiamo trattato tutti, di disabilità degli anziani, dei giovani, delle disabilità dovute anche alle cosiddette patologie rare o anche disabilità improvvise dovute a incidenti stradali che coinvolgono soprattutto i giovani. Altri problemi riguardanti le dipendenze: dipendenze da alcool, violenza nelle famiglie riservata ai minori e alle donne. Quindi, abbiamo vissuto questa esperienza di condivisione e di partecipazione anche da parte di singoli cittadini che hanno dato il loro contributo. Si erano aperti dei tavoli tematici e quindi si è girato in vari Comuni e in quel periodo era presente anche Villasimius. Quindi, abbiamo avuto modo di toccare con mano quello che era l'isolamento di Burcei, ma anche l'isolamento di Villasimius, la distanza, le difficoltà della strada, pare che verrà inaugurato un altro tratto nella quattro corsie, e quindi le distanze, anche dalla nostra frazione Solanas, verranno ulteriormente ridotte. Questo permetterà a tutti di accedere con più facilità ai servizi che vengono, comunque, garantiti in modo omogeneo. Per quanto riguarda questa attività, nel 2007 si è partiti con la sperimentazione, nel 2008 fatto il monitoraggio di quello che si è realizzato nel 2007, si è aggiornato quello che era il Piano locale unitario dei servizi alla persona. Oggi, siamo arrivati a questo triennio 2010-2012 con le azioni progettuali dell'annualità corrente e, nella fattispecie, l'obiettivo della legge n° 23 del 2005, dal nostro punto di vista, per quanto riguarda il sub-ambito di Sinnai, Maracalagonis e Burcei con Sinnai capofila, noi lo riteniamo raggiunto. Il sistema integrato dei servizi alla persona, promosso e volto nei confronti di un libero sviluppo della persona umana e la sua partecipazione sociale, culturale, politica, economica, alla vita della Comunità locale, comprendente, quindi, l'insieme delle attività di programmazione, realizzazione e valutazione dei servizi e delle prestazioni volte a favorire il benessere delle persone e delle famiglie, che si trovano in situazioni di difficoltà sociale, è stato espletato in modo omogeneo. Questa deve essere considerata una cosa positiva e soprattutto nel rispetto e in attuazione dei principi della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, della Costituzione e in armonia con lo Statuto regionale. In ogni ambito i Comuni hanno garantito, in modo coordinato con le altre Amministrazioni locali, modalità tecnico-organizzative omogenee per la valutazione delle condizioni di "bisogno" e hanno regolamentato le modalità di accesso e di compartecipazione alla spesa, in conformità ai criteri generali stabiliti dalla Regione. Per quanto ci riguarda, stiamo parlando del sub-ambito del quale siamo capofila, possiamo osservare che le tariffe di contribuzione si mantengono stabili ormai da cinque anni, risultano al di sotto del 10% dei costi, questo è un fatto positivo perché, in un discorso in cui tutto aumenta, un aumento generale dei costi, questo è stato mantenuto uguale. Posso dire che i dipendenti della parte privata, che interviene nel nostro servizio, hanno avuto un riconoscimento, un aumento della contribuzione che a loro viene riservata, e di questi tempi non è poco. Per quanto riguarda il "bisogno" che ho messo tra virgolette, questo viene valutato da figure professionali nel rispetto della dignità e dei valori della persona. Anch'io ho avuto modo di avere lamentele, come tutti quanti presumo, sul fatto che tizio, caio e sempronio non abbiano diritto e poi conducano una vita differente. Il sistema integrato promuove i diritti di cittadinanza, la coesione e l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie, le pari opportunità, attraverso la realizzazione di azioni di prevenzione, riduzione, della eliminazione, dove è possibile, delle condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia. Intendiamo richiamare l'attenzione sull'impegno e la passione che la Dr.ssa Barbara Pusceddu ha dimostrato nel portare avanti questa innovativa forma di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari e per questo la ringraziamo e la elogliamo. Solo chi crede veramente in ciò che fa ed è convinto di fare il bene comune, può raggiungere i suoi risultati. A chi muove delle critiche perché si fa troppo assistenzialismo, noi rispondiamo che non è e non sarà mai abbastanza perché solo chi vive a diretto contatto con le realtà locali, con le difficoltà che un sempre maggior numero di concittadini deve affrontare ogni giorno può capire. Chi ha un lavoro, una

casa, degli amici, può solo immaginare. L'Amministrazione di Sinnai ha sempre dimostrato grande sensibilità e attenzione, ha sempre attuato buone pratiche che sono state adottate da altri Comuni e da enti superiori. Prendiamo ad esempio le associazioni sportive che utilizzano per la loro attività strutture comunali, si impegnano ad accogliere bambini appartenenti a famiglie in difficoltà che non potrebbero, economicamente, affrontare le spese per l'attività sportiva. Oppure il sostegno in forma economica con controparte di una attività lavorativa, questo lo vedo come concetto di dignità della persona, con tutti i suoi limiti per carità. Anche il servizio civico, esperienza talmente positiva che la Regione l'ha fatta propria come buona pratica e l'ha replicata nei Comuni della Sardegna. Pur tuttavia, la Regione intende rimettere mano su questo sistema, ci auguriamo non intenda smantellarlo. Le linee guida, probabilmente, saranno modificate, speriamo in meglio. Intanto per il 2010 sono stati confermati gli stessi importi del 2009, questo permette a Sinnai di portare a compimento la costruzione della rete unitaria dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari, cosiddetto punto unico di accesso, PUA, sistema informativo informatico d'ambito, guida ai servizi sociali e socio-sanitari, con uno studio di fattibilità di un modello di integrazione socio-sanitari ad ambito per un importo di 322 mila euro. Quindi, questo è un riconoscimento per Sinnai. Ciò che riteniamo comunque possa essere il fiore all'occhiello è la Fondazione Polisolidale nata tra i Comuni di Sinnai, Maracalagonis e Burcei e la parte privata, progetto che ha fatto i suoi primi passi con la deliberazione di questo Consiglio Comunale la n. 1 del 30 gennaio 2006, nello spirito di quanto previsto dall'art. 37, comma 8 della L.R. n. 7 del 21 aprile 2005 "Qualificazione dei servizi socio-assistenziali educativi quali servizi pubblici locali privi di rilevanza economica. Individuazione nella forma indiretta della gestione degli stessi." Con la stessa deliberazione si fornirono gli indirizzi in merito all'individuazione del soggetto gestore esterno, mediante procedura ad evidenza pubblica, come previsto nell'art. 38 della L.R. n. 23 del 23 Dicembre 2005. Sono trascorsi, da quel momento, quattro anni, un tempo lungo, ma valutata l'importanza e la delicatezza dei temi il tempo giusto. Assessore, questa è una sua creatura, non abbiamo dubbi che le riserverà le stesse cure parentali che i genitori dedicano ai propri figli, che l'accompagnerà nella fase di crescita che viste le premesse riteniamo importanti. Nel ringraziare Lei e anche i suoi collaboratori per il lavoro svolto, il Partito Democratico augura buon lavoro e vi ringrazia di cuore tutti.

Il vice Presidente del Consiglio Lebiu Massimo ringrazia la Cons.ra Atzori Lucia e cede la parola al Cons. Zedda Celeste.

Il Cons. Zedda Celeste afferma: Buonasera a tutti. Non nascondo che mi ha colpito il tono mesto della Cons.ra Comunale che mi ha preceduto poco fa, però questo, aldilà della serietà del problema sul quale ovviamente non voglio neanche apparire come quello che minimizza o che ironizza sulla gravità della situazione, però, ho un diverso metodo di lettura di questi dati, che non vanno contro una ipotesi di collaborazione sul territorio esteso che si prefigge di fornire dei servizi integrati a dei bisogni, sempre più pressanti, che anche la nostra Comunità vive. Detto questo, i numeri, però, raccontano un'altra storia. Raccontano una storia che, a fronte di un bilancio complessivo di 4.678.000,00 euro, il Comune di Sinnai, con fondi propri, che testimonia evidentemente la cura e la sensibilità che dedica a questi problemi, per il servizio integrato di sostegno alla famiglia le risorse comunali, del Comune di Sinnai, ammontano a ben 2.500,00 euro; per i servizi per la domiciliarità i fondi del Comune di Sinnai ammontano a ben 26.983,00 euro. Quindi, nel complesso, a fronte di una serie di servizi che questa forma integrata fornisce alla Comunità del Parteolla di Sinnai e di Quartu Sant'Elena, a fronte di un bilancio complessivo di 4.678.000,00 euro, il Comune di Sinnai, con fondi propri, concorre per la cifra straordinaria di nemmeno 30.000,00 euro e in più, altro dato apparentemente entusiasmante, al quale, ovviamente, si continua a fare riferimento, come se fosse un dato di assoluta positività, quando si sostiene che abbiamo avuto la conferma dei trasferimenti per lo stesso importo dell'annualità scorsa, come se questo testimoniassero chissà quale capacità da parte di questa Amministrazione, dal mio punto di vista rappresenta invece una criticità irrisolta perché è di tutta evidenza che alle disabilità, piuttosto che alle diverse abilità, oltre che al disagio economico è evidente che, per le Amministrazioni locali, è più semplice affrontarle con le risorse che altre istituzioni gli mettono a disposizione piuttosto che attrezzarsi a realizzare occasioni di lavoro, occasioni di produzione, occasioni di reddito, che limitano al massimo questi disagi, sui quali, questa Amministrazione è particolarmente attiva e solerte nella distribuzione di queste risorse, e questo non è un

dato negativo, è negativo il dato che questi bisogni crescono in modo esponenziale, o, quanto meno, crescono in modo diametralmente opposto rispetto alle opportunità che, questa Amministrazione, crea a favore dei suoi abitanti. Ovviamente questo non è che meraviglia poi più di tanto, tenuto conto che anche in questa circostanza è un Consiglio comunale silente, come al solito, e direi di più, mi sento di fare anche i miei complimenti personali all'Assessore per la sua capacità espositiva che, probabilmente sarebbe stata più adeguata, più opportuna, non tanto da parte dell'Assessore alla Sanità e ai Servizi Sociali quanto, evidentemente, da parte dell'Assessore alla Programmazione e allo Sviluppo che in una azione strategica e di programmazione, invece, latita come al solito. Approfitto di questa occasione per lanciare una sorta di monito e di richiesta di maggiore attenzione nei confronti dei processi economici, che caratterizzano tutte le realtà locali, tenuto conto che la volta scorsa e cioè in occasione della discussione del Bilancio non ho potuto essere presente alla discussione dello stesso perché, problemi, in termini di equilibrio, ha tenuto questa Amministrazione o meglio la maggioranza lontana dall'aula per oltre un'ora l'orario programmato per la discussione dello stesso. Quindi, direi che, a fronte di servizi minimi che questa Amministrazione concorre con esiguità di risorse, a fronte di un Bilancio, testé l'Assessore ha affermato ammontare a oltre 3 milioni di euro, ricordo a me stesso, prima che agli altri, che 3 milioni di euro rappresentano circa il 20% del Bilancio reale di questo Comune. E' una cifra spaventosa che testimonia, piuttosto che l'agilità o il benessere di questa Comunità, rappresenta invece la drammaticità della condizione economica e sociale di questa Comunità, alla quale drammaticità questa Amministrazione non trova di meglio che incensare se stessa per la capacità di spendita che ha di risorse che vengono trasferite, in modo quasi e pressoché automatico, da parte di istituzioni superiori. E' evidente che la capacità di gestione delle Amministrazioni locali viene rappresentata dalla sua capacità innovativa nella ricerca di nuove prospettive di sviluppo e non in quella della gestione dell'esistente, soprattutto quando ci riferiamo ad una situazione che ha veramente del drammatico, sia da un punto di vista economico ma anche da un punto di vista sociale. Problemi ai quali noi non rispondiamo in nessun modo se non con un atteggiamento passivo e cioè aspettando che ci piova addosso. Quindi, non è in questo modo che, probabilmente, riusciremo a creare delle condizioni di risveglio di questa Comunità, alla quale, però, non mi pare che l'organizzazione politica tenga in particolar modo, perché nella disattenzione generale è chiaro che passa di tutto. La composizione e la creatività, piuttosto che la professionalità, che questo Consiglio dimostra puntualmente, legittima la candidatura e l'esposizione dei più in qualsiasi tipo di competizione elettorale che, la nostra realtà politico-istituzionale, ci presenta con una puntualità quasi preoccupante. Trovo, allo stesso modo, singolare il fatto che in un momento delicato come questo, perché siamo in prossimità di una consultazione politica nella quale diversi componenti di questo Comune sono impegnati, compreso il primo cittadino, che intende proporre la sua capacità politica per misurarsi in una istituzione che, evidentemente, consente a chi ha capacità e doti, anche di mediazione inusitate, di misurarsi con un livello istituzionale superiore. Non ho motivo di dubitare, tenuto conto della capacità dimostrata in tutti questi anni, che il risultato sarà sicuramente conseguente, tanto che sarò tra i primi a sostenere questo risultato. Quindi, bene avrebbe fatto, probabilmente, questa Amministrazione, a rinviare ad un secondo momento una discussione talmente delicata che vede, peraltro, anche la Provincia, notoriamente portatrice di valori di eccezionale rilevanza, ritagliarsi uno spazio nel fornire risorse economiche a sostegno di questa progettualità di sicura importanza, tipo: servizio di mediazione itinerante camper, servizio di mediazione linguistica e culturale, progetto "ProJoB - promozione dell'occupazione delle donne straniere", guida ai servizi per cittadini stranieri d'ambito e registro per tutori volontari di minori stranieri. Dimostrando, seppure ce ne fosse bisogno, che abbiamo una Provincia, attualmente gestita da parte di chi proietta la sua conoscenza, la sua professionalità e la sua dedizione istituzionale a realtà extraeuropee, se non europee, ma non certo locali, dato anche dalla esiguità, anche in questo caso, dei finanziamenti che evidentemente non trovano altra allocazione. Con questo non voglio assumere un atteggiamento critico nei confronti della iniziativa ma nei confronti della sostanza, dell'atteggiamento e dell'approccio che questa Amministrazione ha con il settore assolutamente critico dei bisogni e delle disabilità. Questa è una iniziativa che consente anche alla nostra Amministrazione, con i suoi ridicoli circa 30 mila euro, di mobilitare a proprio vantaggio e nei confronti di quelle problematiche che vengono richiamate qui, gli consentono, dicevo, di mobilitare 97.500,00 euro da parte delle risorse Plus a fronte di quei 2.500,00 euro che, invece, mette l'Amministrazione a disposizione e, per quanto riguarda l'altra voce, che sono i servizi per la domiciliarità, Sinnai ottiene 83.000,00 euro dalle risorse Plus e altri ulteriori 24.000,00 euro come

risorse della Asl, come se fossero, queste, altre istituzioni che, peraltro, vengono giù da Marte: sono comunque dei danari pubblici. A testimoniare, tenuto conto, delle proporzioni in termini abitativi che, rispetto a questi problemi, noi non abbiamo grandi problemi, perché un Comune come Burcei, per esempio, ottiene, come risorsa Plus 22.000,00 euro ma mette a disposizione, per quanto riguarda il servizio integrato di sostegno alla famiglia, ben 62.000,00 euro, a testimoniare il fatto che, in questo progetto, tutte le Amministrazioni che concorrono mettono a disposizione di questo progetto le risorse che prima venivano spese e utilizzate per porre rimedio a quel problema. Quindi, non è un investimento aggiuntivo, no! L'investimento aggiuntivo è rappresentato dalla messa a disposizione, da parte del Plus, piuttosto che della Asl, piuttosto che della Provincia, piuttosto che di altre fonti della Regione Autonoma della Sardegna, risorse aggiuntive rispetto a quelle che venivano utilizzate in questo caso. Siccome siamo, credo, il secondo Comune come abitanti, ma non siamo certo il secondo Comune, rispetto alle risorse che il nostro Comune metteva a disposizione di questi problemi, non siamo certo il Comune che percentualmente vive in modo particolarmente sentito queste problematiche. Quindi, le problematiche sono di altra natura, sono di sostegno al reddito, sono di sostegno ad una serie di problemi che hanno delle ricadute nel settore sociale e quindi economico o, meglio, nel settore economico e quindi anche sociale, attraverso l'applicazione di dinamiche sulle quali, la Commissione, credo si sia confrontata in diverse occasioni perché questa è una storia vecchia, non è recente, è una storia vecchia, molto vecchia, sulle quali in Consiglio ci siamo confrontati più volte senza che, però, mai si sia divenuti ad una forma di composizione, di mediazione piuttosto che di ricerca di metodi di intervento che eliminassero, non dico i sospetti, però, le considerazioni malevole che, da qualche parte, arrivano puntualmente a significare la non condivisione diffusa del metodo che l'Amministrazione nel suo complesso, per carità senza riferimenti a persone, pratica nei confronti di questi bisogni. Ora, utilizzare questo metodo, che è assolutamente condivisibile perché, lo ripeto, mobilita delle risorse aggiuntive rispetto addirittura ai bisogni che sono rappresentati dal bilancio storico, o meglio, dalle risorse che le Amministrazioni locali hanno sempre impostato in quella direzione. Basti dire che un Comune come quello di Quartu, che conta quattro volte gli abitanti che contiamo noi, nelle due, e cioè: il servizio integrato al sostegno alla famiglia; mette a disposizione dei fondi propri oltre 600 mila euro, mentre per quanto riguarda: i servizi per la domiciliarità; il Comune di Quartu, a fronte di 26 mila euro che mette a disposizione il nostro Comune, che ha quattro volte gli abitanti in meno, il Comune di Quartu mette a disposizione 1.351.000,00 euro. Quindi siamo intorno al 2% circa. Evidentemente il Comune di Quartu ha dei problemi, sui servizi sulla domiciliarità, che sono, non quattro volte quelli che abbiamo noi, ma quaranta volte quelli che abbiamo noi. Questo, oltre che rappresentare apparentemente un dato positivo, nel senso che questo è un Comune che cerca di autoreggersi, forse, non per assenza di bisogno, ma, forse, perché qui è ancora molto vivo il sostegno che la famiglia continua ad adottare nei confronti dei propri componenti, forse perché qui ancora c'è e si conferisce un certo valore alla esperienza piuttosto che alla vecchiaia perché, ormai, le attese di vita sono sempre proiettate in avanti, di conseguenza utilizziamo con prudenza questo termine perché, anche qualcuno di noi incomincia ad essere prossimo a quella soglia che, nella generazione scorsa veniva definito vecchio. Non è una definizione gradevole, di conseguenza, siccome le attese sono proiettate molto in avanti è evidente che preferiamo utilizzare il termine esperienza piuttosto che maturità, se non, per chi ha i capelli e la barba bianca "saggezza" e questo non è il mio caso. Per cui, questo vuole essere un suggerimento nei confronti dell'Assessore, che sicuramente non ne ha bisogno, di andare avanti in questa strada, e cioè nella strada che ci vede concorrere alla realizzazione di momenti di razionalizzazione del sistema che, sempre più e meglio saranno utilizzabili e sempre di più saremo obbligati a percorrerli, ma, nel contempo, cercare di predisporre un piano, con l'aiuto, ovviamente, di quei dipendenti che, puntualmente, vengono, in modo forse anche non eccessivo sicuramente, ringraziati per il lavoro che svolgono come, qualche volta, dovrebbero essere ringraziati per le prestazioni a titolo gratuito, che in genere non vengono effettuate, anche perché ce ne sono che svolgono un ruolo, pagati, ma che forse hanno fatto anche il loro tempo. Questa è una opinione molto personale, non inopportuna e neanche inadeguata, perché ripercorrere alcune situazioni, che non mi piace definire incancrenite, che vive questa Amministrazione, che forse sarebbe il caso di affrontare con quella determinazione che caratterizza le Amministrazioni particolarmente solerti nella applicazione della norma e anche nel rispetto della stessa. Dicevo che vuole essere anche una sollecitazione all'Assessore perché si attrezzi per utilizzare al meglio quelle risorse significative, che sono impostate in questa voce di bilancio, e per attivarsi perché non venga

implementata, da parte di finanziamenti delle istituzioni superiori, ma perché questa Comunità abbia sempre meno bisogno di quegli importi, perché si trovano delle soluzioni alternative per soddisfare quel mondo di bisogno che è sicuramente, eccessivamente vasto, rispetto al numero degli abitanti che vivono questa terra.

Entra il Presidente del Consiglio Serra Massimo e quindi i presenti sono **17**.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, riprende il suo ruolo di Presidente del Consiglio, ringrazia il vice Presidente del Consiglio Lebiu Massimo e comunica che il Sindaco è stato chiamato e sta adempiendo ad un dovere istituzionale, si scusa per l'assenza e spera di tornare prima della fine dei lavori. Momentaneamente è presente la Giunta e il vice Sindaco Pusceddu M. Barbara. In attesa che i colleghi decidano l'ordine della prosecuzione degli interventi afferma: ho seguito con molta attenzione e particolare interesse il suo intervento, Cons. Zedda, ma, senza demoralizzarsi troppo sulla anzianità perché si ha bisogno, ancora, anche della saggezza e credo che anche in futuro si avrà bisogno anche di Lei. Lei continui a mettere a disposizione la sua esperienza e la sua saggezza, poi, saranno i cittadini a decidere, Lei lo sa bene. Cedo la parola all'Ass. Pusceddu M. Barbara che ha chiesto di intervenire.

L'Ass. Pusceddu M. Barbara afferma: Grazie Presidente. Alcuni chiarimenti. Innanzitutto inizio dal Bilancio Plus e il Bilancio comunale, quello della gestione associata attraverso la Fondazione. Il Plus viene gestito attraverso il 20% della gestione associata, cioè del bilancio totale dei Comuni. Il 20% è rappresentato dai 97 mila per Sinnai e dagli 83 mila, gli altri sono fondi aggiuntivi. Gli altri Comuni non ancora organizzati in una gestione associata come la nostra hanno inserito nel Plus più del 20% ma, in realtà, quello che chiede la programmazione Plus è soltanto il 20%, gli altri hanno inserito dati che poi sono quelli della gestione comunale. Questo è un chiarimento importante. Ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti perché sono tutti suggerimenti preziosi, trattasi di argomenti così sensibili come le politiche sociali e quindi rivolte a persone bisognose. Suggerimenti importanti per cui prendo spunto dal Cons. Andrea Orrù per quanto riguarda le strutture rivolte ai minori. Le strutture rivolte ai minori, quindi l'inserimento dei minori, sarà sicuramente uno dei progetti all'interno della Fondazione. Sono comunque minori inseriti attraverso procedure, quindi Tribunale dei minorenni, in effetti siamo anche un po' obbligati a trovare soluzioni di questo tipo. E' attivo il servizio affido familiare, come il servizio di assistenza domiciliare. L'adolescenza e l'emergenza educativa sono dei punti importantissimi e giustamente, ricordava il Cons. Orrù, c'è stato un convegno importante, qualche giorno fa, che ha messo insieme, ha creato la rete Scuola, Comune, Famiglie, Parrocchie ed altri Enti. E' stato importantissimo e da lì deve nascere, sicuramente, un tavolo, una concertazione per mettere in atto dei progetti rivolti alla fascia d'età molto sensibile quali preadolescenza, adolescenza, giovani. Le dipendenze sono anche queste chiuse nelle risorse del Plus, sono, come ricordava la Cons.ra Atzori, dei servizi offerti dalla Provincia, dalla Asl "serd" ma c'è un collegamento, una rete tra il servizio sociale professionale dei Comuni e il serd, Servizio per le dipendenze, quindi c'è una attività continua con la Asl. Per quanto riguarda le borse lavoro è vero, altri Comuni hanno inserito, i servizi organizzati esclusi, fuori dalla gestione Plus, in questo Piano stiamo partendo con un progetto borsa lavoro attraverso il Cesil di circa 20 mila euro che si aggiunge ad un cantiere, che è già stato messo in atto l'anno scorso e continuerà quest'anno, abbiamo messo in bilancio 35 mila euro con inserimenti lavorativi personalizzabili. Ci sarebbe tanto da dire, però, i punti principali sono questi, comunque, continuo a dire che c'è una continua concertazione con tutti gli istituti e con tutti gli enti e continuerà. Comunque qualsiasi suggerimento viene posto sul tavolo della Conferenza dei servizi, che si riunisce spesso periodicamente, presso il Comune capofila dell'ambito Plus dove vengono portati tutti i suggerimenti. Anche questi che abbiamo discusso oggi. Non è un Piano chiuso, congelato, ma è un Piano che si può ampliare perché è flessibile e soprattutto questa è una proroga degli obiettivi dell'anno scorso. Stiamo lavorando sul triennio prossimo e lì possiamo portare sicuramente dei suggerimenti. Suggerimenti che il Comune di Sinnai ha dato ed è stato fondamentale il ruolo di Sinnai all'interno di questo programma, di questo Piano. Vi assicuro che Sinnai è stata presente anche nella Pianificazione, più probabilmente di altri.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Ass. Pusceddu per l'illustrazione, per le precisazioni, mi associo ai ringraziamenti per le strutture e gli uffici che hanno assicurato il sostegno adeguato all'elaborazione di questo piano e di questa proposta. Il dibattito lo possiamo considerare concluso. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Ha chiesto di intervenire il Cons. Satta.

Il Cons. Satta Emanuele, afferma: mi sembra doveroso fare la dichiarazione di voto seppure l'intervento del Cons. Atzori, per quanto riguarda il gruppo del partito democratico, mi sia sembrato abbastanza esauriente ed ha toccato tutti i punti del piano Plus. Ho avuto modo di ascoltare con attenzione anche gli interventi fatti dai Consiglieri che mi hanno preceduto, non solamente dal Cons. Atzori ma anche dai Consiglieri della minoranza. Sicuramente, non apprezzo assolutamente l'ultimo intervento che c'è stato perché quando si parla al microfono e si vogliono delle risposte, bisognerebbe colpire le persone che generalmente sono presenti in Consiglio comunale, le persone esterne d'altronde non possono intervenire in questo Consiglio comunale e quindi non possono dare risposte compiute alle domande che si pongono. Quindi, per quanto ci riguarda, condividiamo pienamente il Piano Plus presentato dall'Ass. Pusceddu, la ringraziamo per l'ottimo lavoro svolto come crediamo di dover ringraziare gli uffici che l'hanno affiancata nel predisporre questo documento. Certi discorsi, quando vengono fatti e vengono portati in questo Consiglio comunale, bisognerebbe tener conto delle realtà esterne perché un Comune di 17 mila abitanti, quando vede arrivare all'ufficio di collocamento di Quartu 600 domande di richiesta di lavoro, sono molto di più di 600 disoccupati a Sinnai, ma quando l'ufficio di collocamento di Quartu si vede arrivare 600 domande di richieste di lavoro solamente per lavoro di due o tre mesi vuol dire che c'è una crisi del lavoro e quindi una crisi nelle famiglie. La mancanza di lavoro è una mancanza di entrate nelle famiglie. Questo deve sicuramente preoccuparci. Potrebbero esserci responsabilità del Comune di Sinnai, ma le responsabilità, sotto questo aspetto, le cercherei altrove, non ultimo stiamo le vivendo in quest'ultimo periodo in fabbriche anche corpose, con vicissitudini preoccupanti, con licenziamenti, cassa integrazione, quindi delle persone messe fuori dal lavoro. Generalmente quando sotto questo aspetto non si vivono questi problemi, non si capiscono perché chi vive con una bella pensione, chi vive con un bel lavoro, chi vive con un bello stipendio tutti i mesi, non riesce a capire a fondo quali sono le problematiche di queste famiglie. Credo che invece questo Plus, che ha illustrato l'Ass. Pusceddu, ha rimarcato proprio questo aspetto del sostegno alle famiglie oltre che alle altre categorie di persone, di disabili, tossicodipendenti, ecc. Una cosa che ho apprezzato, per esempio, in questi ultimi anni, è questo del servizio civico. I soldi che si davano prima in assistenza oggi viene richiesto un contributo del lavoro e questa è una delle cose che ho apprezzato moltissimo, come ho apprezzato l'impegno da parte degli uffici per quanto riguarda la cooperativa che è stata costituita per il recupero dei tossicodipendenti, degli alcolisti nonché dei ex carcerati. Questa è una cosa molto importante perché si va incontro anche a una categoria che, oltre ad essere disagiata, hanno vissuto anche delle storie personali che molte volte e negli anni passati ho avuto modo di toccare con mano, per esempio la vita di tossicodipendente, non per quanto mi riguarda ma per esperienze conosciute da ragazzi di Sinnai, è una realtà brutta per chi la vive personalmente. A lungo andare se ne accorgono ma il disagio e le complicazioni che si creano all'interno delle famiglie sono disagi non indifferenti. Quindi, credo di aver concluso questo breve intervento per la dichiarazione di voto. Ribadisco il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico al Piano Plus.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Cons. Satta. Ha chiesto di intervenire il Cons. Orrù Alessandro.

Il Cons. Orrù Alessandro afferma: Grazie Presidente. Anticipo il voto di astensione per una riflessione molto chiara, come ha già detto e sottolineato più volte il Cons. Zedda, non si può che condividere il metodo, cioè la volontà di integrarsi anche all'interno di un ambito più grande di quello di Sinnai per una razionalizzazione migliore delle risorse che abbiamo a disposizione. Questo è chiaro, ma, nella sostanza si parla di strategie politiche. Se parliamo di strategie politiche parliamo anche di economia, parliamo di che cosa questa Amministrazione ha fatto per la comunità perché poi, le ripercussioni economiche, le linee strategiche economiche di questa Amministrazione vanno ad influire quelle che sono anche le prospettive sociali perché se una cittadina di 17 mila abitanti con 6 mila famiglie a carico continua ad avere delle necessità e le risolve solo con l'assistenza, perché di questo si tratta, allora la colpa non è degli enti

superiori, non è della crisi economica europea che poi si manifesta anche all'interno delle nazioni italiane, poi a scalare nelle Regioni e nei Comuni, è colpa anche di chi, probabilmente, in certe situazioni è inadeguato a risolvere certe problematiche, perché di questo si tratta. Non è un vantaggio, non è un dato positivo dire che oggi ci sono più famiglie alle quali il Comune risponde tempestivamente per alleviare il disagio familiare, economico che si presenta di questi tempi. E' il sintomo di una crisi che è diffusa, ma, che cosa fa nel contempo, come attività complementare questo Comune, per rispondere in modo differente, non più con l'assistenzialismo ma invece con prospettive di crescita differenti, per esempio, cioè incentivando l'imprenditorialità locale che non mi sembra abbia, in questi anni, avuto chissà quale aiuto da parte di questa Amministrazione. Quindi, non si può condividere un progetto nella sua sostanza se non si condivide un bilancio intero perché, poi, si parla anche di bilancio, di fondi pubblici, di fondi comunali. Come si può condividere nella sostanza un progetto che è limitato dal fatto che questa Amministrazione le sue colpe ce le ha, all'interno della gestione dei servizi sociali, poi, ovviamente, non mi posso riferire al singolo Assessore, che è certamente persona gradevole e preparata e che sicuramente ha i suoi meriti come chi lavora all'interno di questa Amministrazione, però, ci sono altre colpe di cui questa Amministrazione si deve fare carico, perché, una Amministrazione così forte, anche numericamente, perché ha avuto un mandato forte nei numeri, che cosa ha proposto a questa Amministrazione per ovviare al fatto che anche il lavoro non c'è, come non c'è neanche negli altri posti, ma qua non mi sembra ci sia una zona industriale che consenta, a chi ha buone idee, di provare ad avviare una attività imprenditoriale. Che cosa si fa concretamente per le famiglie che magari hanno necessità di proporsi diversamente perché non trovano spazio nell'impiego pubblico, perché le aziende private non danno spazio. Non credo che l'Amministrazione possa vantarsi di un piano sociale di questo genere, non penso, ecco perché si può condividere l'idea, anzi si deve condividere l'idea che strategicamente si debba ricorrere ad una razionalizzazione delle risorse sia umane, sia sociali, sia economiche ma non si può dire che questa Amministrazione abbia fatto così del bene alla nostra comunità, ecco il motivo dell'astensione.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Cons. Orrù Alessandro. Ha chiesto di intervenire il Cons. Tremulo Paolo.

Il Cons. Tremulo Paolo afferma: Approfito dello spazio che mi viene consentito in fase di dichiarazione di voto per esprimere la soddisfazione per l'annuncio, fatto dal Cons. Orrù, dell'astensione sul punto all'ordine del giorno e della sua dichiarazione favorevole al metodo e al principio che caratterizza questi piani locali in Italia. Ricordiamo che sono piani caratterizzati da un notevole livello di innovazione che viene portata sulla gestione delle risorse economiche destinate alle problematiche sociali e sanitarie la cui bontà del modello viene testimoniata anche dal fatto che in un clima generale di, quasi, azzeramento dei modelli che hanno contraddistinto le politiche sanitarie degli ultimi quattro anni, il modello dei Plus resiste, probabilmente perché si ha intenzione di cambiarli e non sono state ancora trovate delle soluzioni più innovative. Quindi, resta la validità del momento. L'innovazione è una caratteristica che da sempre ha caratterizzato le politiche sociali del Comune di Sinnai, che ha sempre avuto un occhio di riguardo, un approccio rispettoso delle problematiche sociali e, spesso, ha prodotto delle politiche che hanno costituito una vera e propria innovazione ripresa, poi, e imitata anche dagli altri Comuni. Mi riferisco, ad esempio, all'assistenza domiciliare, alle politiche domiciliari che, inizialmente, penso siano state inventate da questo Comune e poi riprese da altri, con lo scopo di mantenere, come patrimonio non sostituibile, quel patrimonio di affetti, di attaccamento, di radicamento all'abitazione, alla famiglia a cui l'anziano soprattutto avrebbe dovuto rinunciare in caso di spostamento e di sistemazione in altro sistema logistico. Altra innovazione è quella del servizio civico. Sono stato Assessore ai servizi sociali per più di un anno e vi dico che di quella esperienza porto ricordo, forse è l'esperienza che in tutta la mia vita, a livello Amministrativo, ha inciso di più, perché "ho visto cose, bisognerebbe richiamare quel film blade runner - che gli altri umani non possono vedere" e chiunque eserciti la propria attività amministrativa, ma anche lavorativa in quel settore, è testimone di disagio e sofferenze di cui spesso non immaginiamo neanche l'esistenza. Una delle caratteristiche particolari di questa attività è quella di avere la capacità di sconfiggere, innanzitutto, la diffidenza, e, soprattutto, la dignità, quel senso di dignità che spesso impedisce, a chi veramente ne ha bisogno, di rivolgersi ai servizi sociali. Ci sono anche, uso un termine terribile: "i professionisti" dell'assistenza. Chi mi ha preceduto li ha chiamati "fidelizzati", però poniamoci anche nei panni di un fidelizzato. Un fidelizzato non sa più a chi chiedere aiuto, non sa più

dove andare, ecco perché reputo assolutamente necessario che qualcuno e, quindi, l'Istituzione si faccia carico di queste problematiche e lo faccia in modo innovativo, perché chiedere una prestazione lavorativa in cambio di una somma di denaro sostituisce una forma di assistenza che, spesso, configgeva con il senso di dignità delle persone. Una cosa soltanto, per quanto riguarda le dipendenze, l'Asl sta investendo in maniera molto consistente, tra l'altro, ampliando lo spettro dei servizi. Adesso si è passati dal "classico" servizio, alle dipendenze da droghe e dall'alcolismo, si stanno affrontando altre problematiche relative alle dipendenze da videogiochi, internet etc., vi dico, con una partecipazione che è, purtroppo, molto numerosa. Chiudo, essendo una dichiarazione di voto, preannunciando il mio voto favorevole sul punto all'ordine del giorno e associandomi nel ringraziamento rivolto ai servizi, polemizzando cordialmente, così come ho sempre fatto, e associandomi al Cons. Satta nella presa di distanza nei confronti di chi mi ha preceduto riguardo a certi giudizi su determinati impiegati.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Cons. Tremulo per il contributo che ha voluto offrire a questo dibattito e che è frutto anche di una esperienza, oltre che amministrativa, alla guida dell'Assessorato, ma anche professionale operando all'interno della Asl.

Successivamente, accertato che non ci sono altri interventi sul punto all'ordine del giorno, mette ai voti la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **Approvazione Linee strategiche triennio 2010/2012 e Azioni Progettuali annualità 2010 del P.L.U.S. (Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona) dell'Ambito Quartu e del relativo Accordo di Programma – Annualità 2010**, che viene approvata **con voti n. 13 a favore e n. 3 astenuti** (Orrù Andrea, Orrù Alessandro, Zedda Celeste), **su n. 16 Consiglieri presenti**, espressi per alzata di mano; Si vota per l'immediata eseguibilità che viene approvata **con voti n. 13 a favore e n. 3 astenuti** (Orrù Andrea, Orrù Alessandro, Zedda Celeste), **su n. 16 Consiglieri presenti**, espressi per alzata di mano;

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, afferma: Mi compiaccio con il Consiglio perché abbiamo avuto la conferma, proprio stasera, con questo punto, di una capacità propositiva, di una compostezza e della capacità di saper trovare le giuste sintesi e le giuste convergenze laddove si tratta di affrontare problematiche di interesse generale e di interesse collettivo, ma, soprattutto, per gli importanti contributi emersi nel corso del dibattito e negli interventi. Ringrazio indistintamente tutti i Consiglieri. Andiamo avanti con i lavori e passiamo al punto tre all'ordine del giorno: **ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE FINALIZZATA ALLA TRASFORMAZIONE DA ZONA S2 A ZONA B1 DI UN'AREA IN VIA COSTITUZIONE NEL CENTRO URBANO**. Cedo volentieri la parola all'Arch. Matteo Aledda nella sua qualità di Assessore all'Urbanistica.

L'Ass. Aledda Matteo afferma: Grazie Presidente. Il Decreto Legge del 25 giugno 2008 e precisamente n. 112, convertito con modificazione nella legge 6 agosto del 2008 n. 133, viene introdotto per le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli altri enti locali, un nuovo documento obbligatorio di programmazione allegato, appunto, al bilancio di previsione, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Tale piano deve contenere l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune e, pertanto, suscettibili di valorizzazione, ovvero, dismissione. L'importanza di questo documento è notevole, in quanto, l'inclusione di un immobile, nello stesso, ha alcuni rilevanti effetti concreti. L'immobile passa automaticamente al patrimonio disponibile dell'Ente e pertanto è alienabile. L'inclusione nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in Catasto. L'immobile può essere conferito dall'Ente in un fondo comune di investimento immobiliare o, l'Ente stesso, può promuovere la costituzione di un fondo e, inoltre, può essere valorizzato vagliandone la destinazione urbanistica che deve essere espressamente indicata nel piano. Nella prima stesura della norma viene stabilito, anche, che la deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni, costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Nei casi di varianti, relativi a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero, nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.

La Corte Costituzionale, con Sentenza n. 340 del 2009 ha dichiarato incostituzionale tale comma e, pertanto, laddove nel documento venga disposta la variazione della destinazione urbanistica, sarà necessario portare avanti l'iter di variante del Piano Urbanistico Comunale, ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale del 22 dicembre 1989 n. 45. Il Consiglio comunale di Sinnai, nella seduta del 12 maggio del 2009 ha approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del triennio 2009-2011, nel quale ha stabilito di variare la destinazione urbanistica da zona S2 a zona B1 dell'immobile sito in via Costituzione nel centro urbano. Si tratta di un'area libera di circa 340 mq., suppongo che sia la superficie Catastale, inserita in un contesto urbano di completamento residenziale per la quale l'Amministrazione ha valutato l'opportunità di destinarla alla realizzazione di volumetria residenziale privata. La scelta è suffragata sia dal fatto che vi è la sempre frequente richiesta di nuove residenze, che dal fatto che l'ubicazione, l'estensione e la morfologia dell'area, meglio si adattano alla trasformazione in lotto privato, che alla realizzazione di attrezzature di interesse comune, che deficirebbero della superficie idonea da destinare ai parcheggi pubblici. Per quanto concerne i dati generali della variante, partiamo dai dati del Piano Urbanistico Comunale vigente che sono stati strutturati in base al Decreto Assessoriale agli Enti Locali 2266 del 1983 (Decreto Floris). Per quanto concerne le zone A e B del centro urbano complessivo, noi abbiamo una superficie destinata a standard per servizi di 527.000 mq. a fronte di una richiesta minima, prevista dallo stesso Decreto, di 368.000 mq., vale a dire, cioè, noi arriviamo a un parametro di 25,8 mq. per abitante a fronte invece di 18 mq. previsti dal Decreto 2266. La variante porta in diminuzione gli standard a 526.684 mq., cioè quindi la differenza sempre a fronte di un'esigenza minima di 368.100 mq., vale a dire praticamente, siamo a 25,75 mq. per abitanti e, quindi, notevolmente superiori rispetto ai 18 mq. previsti dal Decreto Assessoriale. Questo premesso, si propone di adottare la variante urbanistica finalizzata alla trasformazione da zona S2 a zona B1 di un'area in via Costituzione nel centro urbano, secondo gli elaborati progettuali di cui in premessa, allegati alla presente. Di dare atto che la variante è soggetta alla disciplina di cui alla Legge Urbanistica Regionale 22 dicembre 1989 n. 45. Di dare mandato al dirigente dell'Area tecnica per l'attivazione della procedura necessaria alla conclusione dell'iter di approvazione. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa. Grazie per l'attenzione.

Esce il Cons. Zunnui Nicola e quindi i presenti sono 15.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, dopo aver ringraziato l'Assessore Aledda, procede alla sostituzione del Cons. Zunnui Nicola, nella qualità di scrutatore, con il Cons. Chessa Giovanni Pasquale. Mette ai voti la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE FINALIZZATA ALLA TRASFORMAZIONE DA ZONA S2 A ZONA B1 DI UN'AREA IN VIA COSTITUZIONE NEL CENTRO URBANO**, che viene approvata **con voti n. 12 a favore e n. 3 astenuti** (Orrù Andrea, Orrù Alessandro, Zedda Celeste), **su n. 15 Consiglieri presenti**, espressi per alzata di mano; Si vota per l'immediata eseguibilità che viene approvata **con voti n. 12 a favore e n. 3 astenuti** (Orrù Andrea, Orrù Alessandro, Zedda Celeste), **su n. 15 Consiglieri presenti**, espressi per alzata di mano.

Successivamente, **il Presidente del Consiglio Serra Massimo** richiama l'attenzione dei Consiglieri ed afferma: dobbiamo approvare il punto quarto all'ordine del giorno, si tratta della **Surroga Consigliere Moriconi Cesare nella 1ª Commissione Consiliare Permanente**. Procediamo con le modalità di rito, credo che dobbiamo esprimere un voto utilizzando le schede.

Si procede alla votazione **che dà il seguente risultato:**

Prima Commissione Consiliare Permanente:

Presenti		N° 15	
Votanti		N° 11	
VOTI a favore di:	ATZORI Lucia	N° 11	
Contrari:		N° 0	
Astenuti:		N° 4	(Lebiu Massimo, Orrù Andrea, Orrù Alessandro, Zedda Celeste)
Schede Bianche:		N° 0	
Schede Nulle:		N° 0	

STANTE l'esito della surriportata votazione risulta eletta, **in seno alla Prima Commissione Consiliare Permanente**, la Consigliera di Maggioranza **ATZORI Lucia**, in sostituzione del Cons. Moriconi Cesare.

Si vota per l'immediata eseguibilità che viene approvata **con voti n. 11 a favore e n. 4 astenuti** (*Lebiu Massimo, Orrù Andrea, Orrù Alessandro, Zedda Celeste*), **su n. 15 Consiglieri presenti**, espressi per alzata di mano.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Da questo momento, con l'ingresso della Dr.ssa Atzori Lucia, viene ricostituita la completezza della prima Commissione permanente, meglio conosciuta come Commissione di Controllo e Garanzia. Ricordo che la Commissione è Presieduta dal collega Alessandro Orrù. Ha chiesto di intervenire il Cons. Satta Emanuele.

Il Cons. Satta Emanuele propone il rinvio dei punti **5 e 6** all'O.d.g. aventi ad oggetto:

punto 5: Regolamento per la concessione in locazione delle Botteghe Artigiane.

punto 6: Regolamento comunale per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza del territorio.

Questo perché i due Regolamenti sono ancora oggetto di discussione in Commissione.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, accertato che non ci sono osservazioni, mette ai voti la proposta di rinvio dei punti 5 e 6, che viene avanzata esclusivamente per ragioni di carattere tecnico-procedurale in quanto, questi due Regolamenti, sono ancora oggetto di trattazione e di discussione in seno alla Commissione competente. **La proposta di rinvio viene approvata all'unanimità.**

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, afferma: Passiamo al punto sette all'ordine del giorno: **Acquisizione al patrimonio comunale dell'immobile di cui al foglio 52, mappale 1472 (non registrato al NCEU), sito in Sinnai in viale della Libertà al n. 139/141, già destinato a sede della ex XXIV Comunità Montana Serpeddi.** Cede la parola all'Ass. Falqui Giovanni.

L'Ass. Falqui Giovanni afferma: Si tratta, questa delibera, di un atto che conclude un procedimento, un iter abbastanza lungo e complesso, che parte dalla Legge Regionale n. 12 del 2005 - all'art. 11 comma 4, che disciplina le procedure per l'assegnazione dei beni delle Comunità Montane soppresse e che prevedeva questo iter, in base ai seguenti criteri: **Primo criterio**, prioritariamente alla Comunità Montana, all'Unione di Comuni o alle altre forme di gestione associate, di funzioni locali il cui territorio coincida, anche parzialmente, con quello della Comunità soppressa, ovvero, a ciascuna di esse pro-quota, a condizione che il bene insista nell'area di competenza dell'ente assegnatario. Ipotesi B, in subordine, alla Provincia, fra quelle istituite con la Legge Regionale 12 luglio 1991 n. 9, nel cui territorio insisteva anche in parte la Comunità Montana cessata, a condizione che il bene insista nell'area di competenza dell'ente assegnatario. Ipotesi C, in ulteriore subordine, in favore dei Comuni già facenti parte delle soppresse Comunità Montane a condizione che il bene insista nell'area di competenza dell'ente assegnatario. A questo primo atto sono succedute una serie di deliberazioni. Per quel che ci riguarda penso che sia importante considerare quella del 30 marzo 2009 in cui il Commissario Straordinario della XXIV Comunità Montana Serpeddi, il Presidente della Provincia di Cagliari e i Sindaci dei Comuni di Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Sinnai e Maracalagonis, sottoscrivevano l'intesa finalizzata all'assegnazione definitiva dei beni, del personale e dei procedimenti in corso della cessata XXIV Comunità Montana. Atto che è stato, poi, confermato con deliberazione della Giunta Regionale n. 18/28 del 20 aprile 2009 e mediante Decreto del Presidente della Regione n. 13 del 29/5/2009. Da questi atti si evince l'assegnazione, al Comune di Sinnai, dell'edificio sede del soppresso ente unitamente ai beni immobili ivi allocati. Per questo motivo **si propone**, al Consiglio comunale, di deliberare, in base al Decreto Legislativo n° 267/2000 che attribuisce al Consiglio comunale la competenza relativa agli acquisti e alle alienazioni immobiliari, **di acquisire**, quindi, al patrimonio disponibile dei beni immobili del Comune, **l'immobile** di cui al Foglio 52, mappale 1472, non registrato al nuovo Catasto edilizio urbano, sito in Sinnai via della Libertà ai nn° 139 e 141 già destinato a sede della ex XXIV Comunità Montana Serpeddi, e di prendere atto che, contestualmente, vengono acquisiti al patrimonio dei beni immobili anche gli arredi e le attrezzature ivi allocati. Di incaricare i Dirigenti, ciascuno per la propria competenza dell'acquisizione definitiva dell'immobile sopra indicato e dei conseguenti adempimenti amministrativi, contabili e finanziari e di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, afferma: Grazie Ass. Falqui. Ha chiesto di intervenire il Cons. Zedda Celeste.

Il Cons. Zedda Celeste afferma: In questa fase, è chiaro che ci vede assolutamente disponibili a votare l'acquisizione della vecchia sede della Comunità Montana. Mi corre l'obbligo anche di effettuare un minimo di riflessione su questa partita, a seguito di una serie di iniziative, che l'Assessorato regionale all'agricoltura sta assumendo nei confronti dei territori cosiddetti di montagna, all'interno dei quali è annoverato anche il nostro territorio. Mi ricordo, gradisco ricordare a me stesso, oltre che all'aula nel suo complesso, che abbiamo, ovviamente, perso un'altra opportunità e questo risale ovviamente al lontano 2007/2008 quando, a seguito delle rivendicazioni, solo verbali, rappresentate dal Sindaco di questa Comunità, in questo Consiglio comunale e anche nell'altro, mai e poi mai ha dato corso e seguito alle sue riflessioni, che attenevano al fatto che la Comunità Montana allora esistente, e in via di scioglimento per effetto della legge n° 12 del 2005, non aveva assunto delle iniziative significative tese alla valorizzazione delle zone umide piuttosto che alla riproposizione, in termini di attenzione alle istituzioni superiori e delle istituzioni del Parco, riservandosi, allora, l'onere e l'impegno di assolvere a quanto, a suo dire, altri non avevano assolto. La morale è che qualcuno qui gli aveva ricordato che magari sarebbe stato opportuno perseguire l'opportunità di ricreare le condizioni per la costituzione di una nuova e diversa Comunità Montana, nel rispetto delle previsioni della Legge n° 12 o, altrimenti, come alternativa, anche la costituzione di una Unione di Comuni che avrebbe potuto utilizzare una serie di finanziamenti finalizzati a questo tipo di rapporto di collaborazione, perché, nella misura in cui riteniamo utile la razionalizzazione della spesa e il mettere insieme i saperi e i sapori, nel caso dei servizi sociali, a maggior ragione, un intervento di razionalizzazione delle idee, quando ci sono, dei progetti, quando ci sono, e dei sacrifici ai quali ognuno si sottopone con l'obiettivo di realizzare degli interventi di sicura utilità per il territorio vasto, quindi nel suo complesso, frutto di una programmazione che tiene conto delle necessità di un territorio che non si ferma nella cinta daziaria ma che spazia ricomprendendo, in termini di servizio, anche i territori vicini, tutto questo non è stato fatto, anche quando l'Amministrazione ha avuto la possibilità di impostare, in termini di programmazione, la realizzazione di questo soggetto nuovo che avrebbe potuto validamente concorrere, oltre che alla scrittura della programmazione del territorio vasto, anche alla captazione di risorse aggiuntive rispetto a quelle insufficienti, assolutamente insufficienti, che il Sindaco, nella sua componente finanziaria, perché se non ricordo male è stato Assessore alle Finanze per molti anni. Poiché uno dei primi compiti che caratterizzano le funzioni dell'Assessore alle Finanze è quello di ricercare delle risorse per realizzare quel programma, in base al quale la Comunità si è pronunciata e che ha determinato anche grandi favori politici nei confronti di chi, misurandosi con la dura realtà quotidiana, non è riuscito a portare a casa nessun tipo di risultati, in quella circostanza, evidentemente, non è stato in grado neanche di cogliere l'opportunità che la creazione di un soggetto terzo, rispetto a quanto la singola Amministrazione possa rappresentare, ha decretato in buona sostanza il fallimento di quella che era una iniziativa, sicuramente apprezzabile, dimostrando, in questo caso, di non essere in grado neanche di gestire quei servizi essenziali perché la pestilenza o il pestilenziale profumo, che quotidianamente aggredisce le narici di chiunque transiti nel territorio comunale di Sinnai, in quello prossimo alle abitazioni, non a quello che percorre le montagne particolarmente profumate, ha modo di constatare la inefficienza di questa Amministrazione anche nel fornire i servizi minimi essenziali a questa comunità che, di suo, ha grande intraprendenza, grande professionalità, grande sensibilità e nei confronti della quale l'Amministrazione, piuttosto che rappresentare un elemento di supporto e di accompagnamento all'intrapresa, alla cultura e alla sensibilità di questa Comunità, invece, adotta dei provvedimenti, piuttosto che assumere dei comportamenti che appesantiscono anche le minime esigenze, in questo caso sanitarie, di una Comunità che è mortificata da questa inefficienza nella quale, ognuno, dalla propria parte se ne deve far carico. Quindi, nel rappresentare questo mio lamento, è evidente che l'unico scampolo che è rimasto a disposizione e per il quale l'Amministrazione non ha fatto assolutamente niente, perché è una previsione di legge, per la lettura della quale faccio i miei complimenti all'Assessore, che ha una capacità espositiva assolutamente dettagliata, anche noi riteniamo di dover votare a favore della acquisizione al patrimonio amministrativo di quell'immobile.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, non essendoci altri interventi mette ai voti la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **Acquisizione al patrimonio comunale dell'immobile di cui al foglio 52, mappale 1472 (non registrato al NCEU), sito in Sinnai in viale della Libertà al n. 139/141, già destinato a sede della ex XXIV Comunità Montana Serpeddì.**, che viene approvata **all'unanimità**; Si vota per l'immediata eseguibilità che viene approvata **all'unanimità**. Ha chiesto di intervenire il Cons. Orrù Alessandro.

Il Cons. Orrù Alessandro afferma: Vista l'ora non tarda, sarebbe cosa gradita conoscere il contenuto della mozione presentata dalla Collega Atzori.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Non ho nessuna difficoltà, però, è un atto che abbiamo deciso, in apertura dei lavori, che è stato acquisito agli atti del Consiglio in funzione di una possibile proposizione nei termini di mozione da discutere in un prossimo Consiglio.

Il Cons. Satta Emanuele afferma: Potrei anche concordare con il Cons. Orrù ma, sinceramente, visto che è depositata possono vederla e consultarla. Ricordo che c'erano anche altre persone che dovevano depositare sia interrogazioni che qualche altra mozione e hanno ritenuto opportuno non farlo, visto che il Consiglio era convocato in forma ordinaria, quindi, non si potevano illustrare. Hanno, quindi, preferito non presentarle oggi per presentarle la prossima volta. Quindi, sono contrario ad illustrare il documento in questo momento, non ne vedo l'utilità.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo chiede se ci sono altri interventi sulla proposta del Cons. Alessandro Orrù. Spiega che il Cons. Alessandro Orrù ha chiesto: Presidente, considerata l'ora, che non è eccessivamente tarda, è possibile adesso poter dare lettura della mozione o del documento che avrebbe dovuto illustrare qualche Consigliere comunale del Partito Democratico e che non è stato illustrato perché, oggi, eravamo in sessione ordinaria e quindi non era possibile la presentazione di interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno e mozioni? In quella fase, nella fase iniziale, quel documento è stato acquisito agli atti. I proponenti l'hanno portato qua, è acquisito agli atti e valuteremo nei prossimi giorni se ci sono le condizioni, se effettivamente c'è la necessità di portare avanti le iniziative che, evidentemente, vengono sollecitate in questo documento. Alessandro Orrù adesso chiede di darne lettura, in apertura gli ho detto che veniva acquisita agli atti, Satta ha precisato adesso che altri Consiglieri volevano fare interrogazioni ma si sono rapportati al sottoscritto che aveva detto loro che oggi non si potevano fare interrogazioni, quindi, adesso c'è una proposta a favore e una contro. Se qualcuno vuole intervenire non ho difficoltà a dargli la parola.

Il Cons. Tremulo Paolo afferma: Il Presidente del Consiglio è stato più che chiaro. A questo punto direi, anche per dare il giusto risalto ad una mozione o una interpellanza che può costituire sicuramente uno spunto per una riflessione sulla materia proposta, di dedicare uno spazio "apposito" rispetto ad uno spazio residuale come quello di oggi per cui si applica il Regolamento.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: ...Quello dei Rosso Mori era un documento che non ha niente a che vedere con i lavori del Consiglio, era un documento politico di un gruppo politico, dei Rosso Mori, l'ha distribuito molto gentilmente il Cons. Deiana ed è una riflessione politica, è una serie di considerazioni politiche del gruppo politico dei Rosso Mori attinenti allo stesso argomento, mi pare di capire non convergente, non sono documenti convergenti se non nelle conclusioni, probabilmente, e loro l'hanno distribuito così, per conoscenza, ma non è acquisito agli atti del Consiglio, mentre il documento al quale ha fatto riferimento il Cons. Orrù è acquisito agli atti.

Il Cons. Satta Emanuele afferma: Tanto per sgombrare il campo dai dubbi e per essere chiari, la mozione, presentata da tre Consiglieri del Partito Democratico, ad onor del vero è una mozione che è stata discussa ieri sera in una riunione di gruppo fatta dal Partito Democratico, in cui nessuno ha avuto da ridire per la mozione. E' stata una mozione condivisa, perché è un problema comune condiviso dall'intero gruppo del Partito Democratico. In questo caso, oggi, si è voluta presentare ma, per Regolamento, non

può essere discussa. Quindi, una volta che è depositata agli atti se qualcuno la vuole vedere ne chiede copia e può averla, perché diventerà oggetto di discussione nel prossimo Consiglio comunale come punto all'ordine del giorno. Credo che necessiti a questo punto, visto che deve essere discussa in Consiglio comunale, di un atto deliberativo e sarà anche necessario un passaggio in Commissione. Sono tutte cose da valutare, tenuto anche conto che la richiesta non è stata direttamente fatta dai proponenti.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Questo scambio di opinioni ci sta, siamo in un momento di assoluta serenità. I proponenti sono i Conss. Lucia Atzori, Nicola Zunnui e Massimo Leoni. Ha detto bene il capogruppo del Partito Democratico, è stato oggetto di una chiacchierata serena, costruttiva, una riunione del gruppo, probabilmente è un documento che cerca di anticipare l'esito di un incontro importante che si terrà domani alle ore 11 in Regione, sul quale incontro, alcuni, sono fiduciosi circa possibili risoluzioni, altri continuano a manifestare perplessità e pessimismo, legittimo, però oggi siamo in una fase di interlocuzione, siamo in una fase nella quale domani è convocata una Conferenza di Servizio alla quale è comunque presente anche il Sindaco di Sinnai, al quale noi abbiamo, sicuramente, garantito, anche stasera, il sostegno, la solidarietà, la forza perché domani possa uscire incassando un risultato se non totalmente positivo, almeno parzialmente positivo, almeno per quelli che sono i problemi nell'immediatezza e in considerazione di tutti gli aspetti che Lei ha abbondantemente citato stasera.

Il Cons. Orrù Alessandro afferma: Prima del Consiglio c'è stata una brevissima conferenza dei capigruppo nella quale ho fatto presente, mentre andavamo via, che non avevo nessuna contrarietà e nessun problema se qualche collega avesse voluto presentare delle interrogazioni o qualsiasi altra dichiarazione.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Ho precisato che altri colleghi si sono rivolti a me e ho dovuto dire loro che non era possibile.

Il Cons. Orrù Alessandro afferma: Infatti mi riferivo anche a quella interrogazione. Ho detto che non avrei avuto alcuna contrarietà, anche perché è vero che il Bilancio è stato convocato come aggiornamento ma è anche vero che il bilancio è stato, comunque, esaurito nelle sue argomentazioni, è stato comunque deliberato. C'è anche un altro elemento, sono trascorse altre due settimane, adesso abbiamo l'appuntamento elettorale e non so se sarà facile convocare il Consiglio comunale in queste due settimane. In tutto questo tempo penso che sarebbe stato molto semplice conoscere il contenuto di quella proposta dei colleghi del Partito Democratico, non mi sembra una cosa polemica, non capisco tutta questa vitalità che si è voluta dare alla mia proposta, è una richiesta semplicemente di conoscere quale era il contenuto di quella mozione. Siccome la mozione non riguarda l'opposizione pensavo che la maggioranza o una parte della maggioranza volesse intervenire magari per farci partecipi, non c'è bisogno neanche di votare.

La Cons.ra Loi Lorena afferma: Chiederei al Presidente del Consiglio a questo punto di prendere in mano la situazione semplicemente perché credo che si debba rispettare il Regolamento. Quindi, se non è prevista la possibilità di presentare mozioni o interrogazioni, sinceramente, anche per rispetto verso tutti gli altri Consiglieri che avrebbero oggi voluto presentarle e a cui è stato negato credo che si debba procedere in modo ordinato e nel modo previsto dallo Statuto.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Cons.ra Loi. Personalmente intendevo avvalermi delle prerogative e, in considerazione anche delle proposte divergenti, non potevo far altro che applicare il Regolamento. Il documento è agli atti, domani mattina può essere letto tranquillamente, ma credo che i colleghi ne avranno qualche copia da consegnare. Grazie ai Consiglieri.

Non essendoci altri interventi la seduta viene sciolta.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

<p>IL PRESIDENTE F.to SERRA</p>	<p>IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dr. FARRIS</p>
<p>Publicato all'Albo Pretorio dal 24.05.2010 e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.</p>	
<p>Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.</p> <p>Sinnai, li 24.05.2010</p> <p>Il Funzionario Incaricato Cardia</p>	